

**Comune di Civate al Piano**  
**Consiglio comunale 30 settembre 2019**

**SINDACO.** Buonasera a tutti.

Grazie della vostra presenza. Innanzitutto comunico a chi ancora non lo sapesse che il nostro ex Segretario è andato in pensione, adesso abbiamo qui presente con noi il Segretario reggente che è il Dottor Cima. Alcuni di voi forse lo hanno già conosciuto perché era già venuto a Civate un po' di tempo fa con l'ex Sindaco Cagna, so che era il suo Segretario.  
Per cui benvenuto Segretario, le chiedo di fare l'appello.

**SEGRETARIO.** Il Segretario procede all'appello nominale di Consiglieri e Assessori.

**SINDACO.** La seduta è valida quindi grazie.  
Possiamo cominciare.

**Punto n. 1 all'ordine del giorno**  
**Approvazione dei verbali della seduta del Consiglio comunale del 24-07-2019**

**SINDACO.** Primo punto all'ordine del giorno che come sempre è l'approvazione dei verbali del Consiglio precedente, che era quello del 24 luglio 2019.  
Chi approva i verbali? All'unanimità.  
Grazie.

**Punto n. 2 all'ordine del giorno**  
**Approvazione piano comunale di protezione civile**

**SINDACO.** Al punto numero 2 come avrete visto abbiamo l'approvazione del piano comunale di protezione civile.  
Questo piano è presente da circa due mesi e mezzo in Comune, quindi penso che i Consiglieri avranno avuto modo di vederlo, perché abbiamo fatto fretta luglio ma poi non l'abbiamo inserito apposta per dare più tempo a tutti di poterlo verificare e consultare; e abbiamo chiesto gentilmente al geologo Pagani di presentarlo magari anche in forma sintetica, perché poi la nostra intenzione sarebbe quella di fare un'assemblea pubblica per presentarlo a tutti i cittadini, in modo tale che possono poi prendere coscienza della situazione, di come intervenire nei momenti che purtroppo stanno sempre capitando più spesso, di difficoltà, di trombe d'aria e quindi i punti di ritrovo che adesso ci spiegherà.  
Quindi chiedo magari di fare una sintesi e poi vediamo.  
Grazie.

**GEOLOGO PAGANI ROBERTO.** L'obiettivo principale di un piano di emergenza è sapere quali figure devono fare determinate azioni al momento del bisogno.  
Un piano di protezione civile quindi si articola di quattro azioni principali che sono: la previsione degli scenari di rischio, la prevenzione, il soccorso e il superamento dell'emergenza.  
Queste fasi presuppongono la conoscenza del territorio, attività di divulgazione di queste informazioni e successivamente la vicinanza ai luoghi colpiti in caso di necessità.  
Particolarmente importante è il ruolo del sindaco che autorità di protezione civile.  
Il Sindaco stesso si dota di un piano di emergenza e attua appunto le misure di prevenzione e di soccorso.  
Magari adesso vado un po' veloce, se avete domande me le farete.  
A livello comunale la gestione di un'emergenza secondo le normative si traduce nel garantire il soccorso nelle prime 72 ore alla popolazione, anche in assenza di aiuto sovraordinati.  
Questo soccorso vuol dire: rimuovere i pericoli principali per quanto possibile e dare la prima assistenza.

Un'emergenza viene definita con un evento a normale o la sua minaccia che abbia una intensità tale da poter provocare non solo vittime ma anche dei danni o disagi.

Quindi, perché è importante avere un piano di protezione civile? Al di là del fatto che sia obbligatorio, il piano di protezione civile è la risposta più concreta che lo Stato può dare come soccorso alla popolazione.

Fondamentalmente questa risposta vuol dire affrontare, ha come l'obiettivo quello di affrontare gli eventi di emergenza che, come diceva il Sindaco si verificano ormai quasi ogni anno, affrontarli in modo ordinato.

Quindi le fasi di lavoro di questo piano sono state: dapprima l'analisi delle infrastrutture, quindi l'analisi del territorio nel senso urbanistico; successivamente l'analisi della pericolosità, quindi fonti di pericolo sia naturali che antropiche; dalla sovrapposizione di queste due matrici vengono definiti gli scenari di rischio e conseguentemente le azioni di monitoraggio e i modelli di intervento.

Parto con l'analisi delle infrastrutture.

Abbiamo prodotto una cartografia dove abbiamo sintetizzato quali sono le aree urbanizzate, quelle agricole, industriali, la viabilità principale, le reti tecnologiche, gli edifici vulnerabili e strategici, che poi andremo a vedere nel dettaglio cosa sono.

La cartografia magari non è proprio chiarissima a questo video, comunque nella cartografia vengono riportati un po' quelli che sono gli elementi che abbiamo indicato prima.

Il secondo passo, abbiamo detto, è definire gli edifici sia strategici che vulnerabili; questi ultimi sono quegli edifici che sono da considerarsi particolarmente sensibili nel caso di un evento calamitoso, per diversi motivi: o perché hanno un grande numero di persone, o perché hanno delle particolari categorie di persone, quindi bambini o anziani o entrambi.

L'elenco di questi edifici vulnerabili è sintetizzato nel piano con una tabella.

La stessa cosa per gli edifici strategici, vengono sintetizzati in una tabella, ma la definizione di un edificio strategico è anche un po' una scelta progettuale; nel senso che un edificio strategico viene scelto, ammesso che abbia determinati requisiti di sicurezza, viene scelto per essere utilizzato dalla struttura operativa comunale di protezione civile.

Chiaramente in ogni emergenza ciascuno di questi edifici o immobili va verificato prima del suo utilizzo.

Possono essere eventualmente anche utilizzati più di uno nello stesso momento.

L'altra cosa è: in caso di intervento dei soccorsi sovraordinati generalmente questi scelgono un loro posto, viene definito posto di comando avanzato, che solitamente è un mezzo attrezzato che viene posizionato secondo le loro esigenze direttamente sul territorio.

L'altro passo importante è definire le aree di emergenza, e questo è proprio il nocciolo del piano.

Le aree di emergenza sono dei luoghi o delle strutture in cui vengono svolte le attività di soccorso.

In funzione del tempo di attesa, cioè del tempo durante il quale la popolazione deve attendere l'intervento dei soccorsi, si individuano le aree di attesa, le aree di accoglienza che si dividono poi in tre categorie, e le aree di ammassamento; queste sono definite a livello provinciale e quindi non è il caso di questo Comune.

Le aree di attesa dicevamo sono dei luoghi sicuri in cui la popolazione viene raccolta in occasione dell'evacuazione; si tratta generalmente di luoghi in cui bisogna aspettare poche ore, e quindi sono il primo punto di ritrovo.

Per facilitare l'operazione del gruppo comunale di protezione civile abbiamo suddiviso il territorio in queste tre zone, abbiamo scelto come confine tra una zona e l'altra delle strade o degli elementi naturali quali rogge e canali e ogni zona, se vedete questi simbolini rossi, ognuna di queste zone, A, B e C, ha la propria area di attesa.

Questo significa che la popolazione che risiede nell'area C in caso di emergenza verrà accompagnata nella relativa area; stesso discorso per chi risiede nell'area B avrà una propria area, e chi risiede nell'area A a sua volta avrà la propria area.

Quindi per la zona di evacuazione A è stato scelto il parco pubblico Suardi.

Generalmente le normative indicano che per queste tipologie di aree la capienza dovrebbe essere di una persona ogni metro quadro, qui avevamo abbondanza di metri quadri, quindi problemi di capienza non ne abbiamo.

Quindi per l'area A parco Suardi.

Per l'area B è l'oratorio, le aree esterne.

Per l'area C il parcheggio del cimitero.

Quindi in caso di emergenza il gruppo di protezione civile, che vuol dire o i volontari o allo stesso tempo la polizia locale, accompagnerà la popolazione da evacuare nelle rispettive aree; e qui ci rimane per poche ore. Se l'emergenza è di una determinata tipologia che richiede un'evacuazione per qualche giorno, si passa dalle aree di attesa alle aree di accoglienza.

Le aree di accoglienza si dividono in tre tipologie, che sono: le strutture di accoglienza, le tendopoli e gli insediamenti abitativi.

Dunque, le strutture di accoglienza sono generalmente edifici pubblici, quindi scuole e palestre, che nel caso vengono attrezzate per ospitare le persone; la capienza secondo le normative è di 5 metri quadri a persona e il tempo di permanenza può essere al massimo di qualche giorno.

Le strutture che abbiamo individuato e scelto sul territorio sono: la palestra delle scuole medie, il centro sportivo, quindi i suoi campi da tennis, l'oratorio, gli edifici; quindi queste tre.

Nel caso in cui un'emergenza si protragga per un tempo maggiore, quindi si passa all'ordine di qualche settimana se non addirittura di mesi, nelle stesse aree devono essere allestite le tendopoli.

Quindi si spiega anche il fatto per cui abbiamo scelto quelle tre strutture precedentemente, perché devono essere idonee anche all'allestimento di tende; quindi devono avere dimensioni sufficienti, devono avere una buona capacità di drenaggio del terreno, devono essere possibilmente collegate con le varie reti idrica, elettrica e fognaria, devono essere comode come accessi, e devono avere nelle vicinanze parcheggi.

Solitamente quindi i campi sportivi sono sempre i più adatti a questo tipo di esigenza.

Abbiamo aggiunto solo un'area che è il campo sportivo principale, però sempre all'interno del centro sportivo di via Pontoglio, e anche il campo dell'oratorio, ovviamente, quindi sia gli edifici che il campo.

Sempre nell'ambito delle tendopoli, dell'area in cui viene insediata la tendopoli e nel caso in cui la permanenza delle persone evacuate diventi ancora più lunga, in queste aree vengono collocate gli insediamenti abitativi di emergenza che solitamente vedete realizzati o consegnati nelle aree colpite da terremoti.

Quindi le aree sono le stesse, ma eventualmente verranno destinate a qualcosa di diverso.

Oltre a queste aree per la popolazione, è necessario ed è buona cosa destinare anche una piccola area a servizio dei soccorritori, sia per loro stessi sia per lo stoccaggio dei loro materiali.

Abbiamo individuato la parte rimanente del centro sportivo di via Pontoglio.

Altra cosa: nei Comuni con un'attività agricola rilevante, come nel caso di Civate, oltre a prevedere un soccorso reciproco tra i vari allevatori, è comunque una buona cosa prevedere un'area in cui eventualmente si possa alloggiare temporaneamente il bestiame, ed è stata individuata questa zona prativa nella parte nord del Comune, vedete la freccia che la indica, è questo retino in via Palosco.

L'ultimo tipo di superficie o di aree da individuare, è una elisuperficie che permetta eventualmente ai mezzi aerei di atterrare.

Come Comune è necessario individuarla, fermo restando che poi è il conducente del mezzo che decide dove atterrare come ultima responsabilità; e abbiamo individuato questo campetto sopra il campo principale; quindi abbiamo praticamente riempito un po' tutto il centro sportivo.

Il secondo passo, dicevamo prima, è l'analisi della pericolosità; quindi è un censimento delle sorgenti di rischio di origine sia naturale che artificiale che potrebbero essere presenti sul territorio.

Quello che salta all'occhio da questa carta è che Civate ha una rete molto fitta di canale ad uso irriguo o scolmatori o comunque c'è una fitta presenza di corsi d'acqua superficiali.

Vedremo poi più avanti che ci sono due o tre punti che abbiamo individuato insieme ai volontari del gruppo protezione civile, che sono in passato stati oggetto un po' di qualche criticità.

Quindi dalla sovrapposizione della pericolosità naturale e delle infrastrutture presenti vengono definiti gli scenari di rischio.

Secondo le normative il contenuto minimo per un piano di protezione civile si sviluppa con questi rischi; quindi abbiamo: rischio sismico; rischio industriale anche se a Civate non sono presenti industrie classificate come ad alto rischio è comunque obbligatorio prevederlo; il rischio viabilistico connesso anche al trasporto di merci pericolose; il rischio idraulico, quello connesso ai corsi d'acqua; incendi boschivi; e rischio meteo, che è quello probabilmente più frequente, che comprende temporali forti, neve e vento forte.

Nel piano troverete che per ogni scenario di rischio ci sono tre contenuti: le procedure suddivise per figura, cioè il Sindaco nel caso di rischio sismico deve fare questo, questo e questo; il comandante dei vigili in questo

scenario deve fare questo, questo e questo; il volontario di protezione civile fanno... ognuno ha il suo compito.

Ogni persona, ogni membro di questo gruppo di lavoro ha a disposizione una cartografia con le informazioni relative a questo scenario e dei modelli, modelli di comunicazione sia alla popolazione che eventualmente soccorsi sovraordinati.

Adesso vediamo velocemente in dettaglio i vari rischi.

Quindi, il rischio sismico; a livello nazionale esiste una classificazione del territorio italiano che suddivide ogni Comune, attribuisce ad ogni Comune una zona in funzione dell'accelerazione di picco del terremoto attesa al suolo; le zone vanno da 1 a 4 e vedete che Civate è inserita in zona 3, quindi il rischio medio. L'accelerazione attesa è bassa, però questo è un livello di dettaglio a scala nazionale, quindi non è uno studio proprio approfondito sul territorio.

Per farmi capire Mirandola e gli altri Comuni dell'Emilia colpiti dal terremoto del 2012, erano classificati in zona 3 e tuttora sono in zona 3; questo perché questa classificazione anzitutto è basata su un concetto di accelerazione che ormai è un po' superato; e secondo perché questa classificazione è fatta con un dettaglio basso, è a livello nazionale.

Noi abbiamo previsto, e la stampa qui come immagine è venuta un po' male, ma nel piano si vede correttamente.

Per lo scenario sismico abbiamo incentrato le attività sul centro storico, quindi ci sono delle strade che verranno chiuse, delle direttrici in cui verrà deviato il traffico, vedete le frecce viola; rimangono sempre le strutture ville vulnerabile quelle strategiche e le tre zone A, B e C, ognuno con la propria area di attesa.

Il secondo scenario di rischio è quello degli incendi boschivi; non ci sono proprio grandi superfici boscate se non delle piccole aree verdi che vedete appunto rappresentate su questa carta; e anche qui ci sono le procedure suddivise per ogni persona, strade da chiudere, deviazioni tutto dettagliato negli allegati.

Le principali aree potenzialmente soggette, dicevo, sono queste rappresentate in verde.

Rischio viabilistico; in giallo abbiamo rappresentato la viabilità principale; è necessario individuare un ipotetico punto di incidente; su indicazione dei volontari abbiamo scelto una via del centro storico che risulta, o è risultata, un po' problematica, e in funzione di un ipotetico appunto incidente in questa zona abbiamo predisposto dove chiudere il traffico, come deviarlo e sempre le procedure e le aree di attesa per ogni figura.

Rischio idraulico, che era l'altro rischio un po' più sentito per il Comune di Civate; dicevamo che il territorio è caratterizzato da una grande quantità di corsi d'acqua; le criticità sui corsi d'acqua sono state individuate sia con una ricerca storica bibliografica, sia grazie al contributo dei volontari dell'amministrazione.

Da queste attività è emerso che il reticolo idrografico superficiale è condizionato pesantemente dall'Oglio, cioè quando l'Oglio va in piena ne risente un po' tutto il reticolo.

Tutte le rogge e i fossi hanno una pendenza un po' bassa e questo impedisce uno scorrimento veloce delle acque e in certi punti ci sono delle tombature che sembrano avere un'area abbastanza ridotta, se non insufficiente, oltre a un problema che è diffuso ovunque, non solo qui, che è la carenza di manutenzione; quindi l'interrimento, la crescita di vegetazione in alveo, le ostruzioni.

L'ultima problematica è quella di eventuali scarichi di acque bianche o meteoriche, sia autorizzati sia non autorizzati, che in concomitanza magari con delle piene vanno a mettere a dura prova la tenuta di questi corsi d'acqua, che faticano a smaltire entrambe le portate, quindi sia quella dell'Oglio, sia quella degli scarichi. Durante il rilevamento e durante l'attività di redazione del piano, abbiamo individuato prevalentemente tre punti di criticità idraulica; il primo si trova in via Lavatoio, dove si trova una curva praticamente a gomito della roggia Sale e c'è un alveo che praticamente ha un dislivello abbastanza basso con il piano campagna circostante; quindi in occasione dei grandi piogge o di piena dell'Oglio si è verificata anche in passato la fuoriuscita di acqua.

Il punto è questo, vedete che in questa zona c'è una curva abbastanza stretta, e la fuoriuscita di acqua avviene in questa zona.

Vedete che il dislivello non è molto alto, e quindi è questa un po' la motivazione.

Il secondo punto è Cascina Bosco; anche qui la situazione è determinata prevalentemente dalle piene dell'Oglio e gli immobili o la zona interessata è questa cascina.

Questa è la zona dove scorre la roggia, qui siamo a cascina Deradello dalla quale si vede praticamente la piana dove in condizioni critiche la roggia esce e va a colpire questi abitati.

Vedete che il problema è sempre un pochino sia la sezione insufficiente dell'alveo, sia magari la presenza di detriti.

Il terzo punto è la zona del santuario; è inserita nel piano regionale generale del rischio alluvioni, quindi noi abbiamo dovuto per forza inserirla come scenario di rischio idraulico, anche se dopo i lavori sul fiume degli ultimi anni si è un po' ridotto questo rischio.

La zona inserita è tutta questa, quindi santuario compreso per intero, arriva proprio fino a tutta la parte verde e lo vedremo.

Vedete, questo indicato in azzurro è l'area che secondo Regione Lombardia è soggetta ad un rischio alluvioni da parte del fiume Oglio; è obbligatoria da inserire, ripeto, anche se con gli ultimi lavori si è un po' migliorata la situazione.

Abbiamo inserito gli altri scenari di rischio, che per brevità ho riportato solo nelle cartografie.

L'ultima cartografia è quella del riso meteorologico che comprende, abbiamo detto: i temporali forti, vento forte e le neviccate.

Ovviamente è impossibile realizzare una cartografia su questo tipo di scenario, perché non si sa dove si verificano questi eventi e quali edifici in particolare vengono colpiti.

Quindi questa carta è un modello di intervento che chiaramente va sviluppato caso per caso.

Le procedure invece quelle sono fisse, tra virgolette.

La gestione dell'emergenza, come dicevo, è sviluppata tramite un gruppo di lavoro che si chiama unità di crisi locale ed è composta da queste figure, ognuna delle quali ha compiti precisi: Sindaco, referente operativo comunale, tecnico, comandante della polizia, responsabile dell'informazione, e se è presente il gruppo dei volontari.

Abbiamo detto: durante un'emergenza ogni membro ha un compito preciso che è stabilito nelle procedure.

L'altra parte importante del piano è appunto, come diceva già il Sindaco, farlo conoscere alla popolazione in modo tale che almeno quanto meno una persona sappia quale è la propria area di attesa dove eventualmente dovrà recarsi.

Questa informazione è buona cosa farla in periodi di normalità, quindi non di emergenza, con incontri pubblici, distribuzione di una sintesi che abbiamo già preparato di questo piano, ed eventualmente se sono disponibili dei percorsi con i ragazzi delle scuole.

In periodi di emergenza l'informazione della popolazione deve essere chiara e sintetica; per questo motivo è stata istituita la figura di un responsabile solo per le informazioni; devono essere utilizzati più mezzi, non solo i social network ma anche raggiungere in modo diretto la popolazione, quindi altoparlanti e quello che il Comune ha a disposizione.

Infine è importante che questo piano venga verificato, quindi valutato sia dai volontari e da tutte le persone che lo devono utilizzare, eventualmente aggiornato e corretto.

La cosa più immediata sono esercitazioni, perché con quelle viene fuori un po' quelle che sono le criticità eventualmente che non sono state previste in questa sede.

Io avrei concluso.

Se c'è qualcosa di poco chiaro...

**SINDACO.** Chiedo per la scuola, geologo, perché a Romano il 12 di ottobre faremo una giornata della protezione civile dove parleremo ai ragazzi della scuola Rubini, sono circa 400 se non sbaglio, e quindi è un modo proprio per sensibilizzare i ragazzi attorno anche a questi piani di emergenza: cosa devono fare per...

E sensibilizzarli anche alla tutela di quello che è l'ambiente.

Quindi chiedo se magari anche lei fosse disponibile.

**GEOLOGO PAGANI.** Fate un'esercitazione il 12?

**SINDACO.** In piazza Don Sandro, quella nuova piazza, e ci saranno le tende e vari tipi di intervento per far vedere ai ragazzi; al mattino alla scuola e al pomeriggio ai cittadini, quindi una giornata dedicata alla protezione civile.

**GEOLOGO PAGANI ROBERTO.** Io potrei anche essere disponibile; so che Regione Lombardia nelle scuole superiori, ma anche nelle scuole medie, è già un paio d'anni che organizza una o due giornate all'anno su questi temi.

Non so il nome esatto, comunque ci siamo; sia io che altri miei colleghi abbiamo già fatto, io sono andato in una scuola media a Cavernago l'anno scorso.

Quindi tutti gli anni viene fatto, però va bene.

Poi sarebbe utile secondo me anche distribuire il volantino che ho già preparato che è una pagina sola fronte/retro, contiene però le informazioni principali che sarebbe importante far arrivare al maggior numero possibile di persone.

**SINDACO.** Sì, alla prima occasione di assemblea pubblica magari mettiamo due temi, se non solo questo, in modo tale che si possa distribuire sia il volantino dell'assemblea che anche questo. Va bene.

E diffonderlo poi nelle scuole giustamente ai ragazzi.

Bene, qualcuno se deve chiedere qualcosa?

Ovviamente ringraziamo anche per la sintesi Roberto Pagani.

Questo è il progetto che era a disposizione che è rimasto lì.

Ovviamente poi bisognerà che almeno i responsabili ne abbiano una copia.

**GEOLOGO PAGANI ROBERTO.** Magari non di tutto il faldone, ma almeno delle procedure, degli allegati delle procedure.

**SINDACO.** Ok.

Se non ci sono dichiarazioni o domande passiamo al voto.

**CONSIGLIERE CHITO' GLORIA.** Io ringrazio il Dottor Pagani per la spiegazione e mi astengo.

**CONSIGLIERE CASATI ANTONELLA.** Comunità Democratica.

In accordo con l'esauriente relazione tecnica, del geologo Roberto Pagani, che ha esposto i rischi presenti sul territorio comunale e che definisce le procedure specifiche per gli scenari di emergenza; visto il parere tecnico favorevole sia del responsabile di area ambiente e territorio; Comunità Democratica vota a favore.

**SINDACO.** Allora, chi approva questo piano di emergenza? Contrari? Astenuti? 1.

immediata eseguibilità. Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti? 1.

Perfetto. Grazie Dottor Roberto e buona serata.

La chiameremo quando faremo l'assemblea e concorderemo insieme, magari verso novembre, ai primi di dicembre.

Grazie.

### **Punto n. 3 all'ordine del giorno**

#### **Approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018, corredato dalla relazione sulle gestione e contestuale nota integrativa**

**SINDACO.** Andiamo avanti, punto numero 3: approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018.

Praticamente è quel bilancio che abbiamo fatto anche lo scorso anno, inserendo le partecipazioni, dove noi abbiamo delle partecipazioni, delle azioni come Comune.

Quest'anno l'unica novità, che avrete visto dai documenti, è che abbiamo inserito anche il bilancio del parco Oglio Nord.

Quindi rispetto a quello dell'anno scorso, quindi Servizi Comunali, Aqualis, Uniacque eccetera, Solidalia; si tratta solamente di inserire queste percentuali, sia debiti che crediti, per costi e ricavi, e fare un bilancio consolidato con queste percentuali.

L'unica novità è questa.

Quindi anche qui do ovviamente per letto quanto vi è stato comunicato.

Se ci sono interventi?  
Se non ci sono, dichiarazioni di voto?  
Grazie.

**CONSIGLIERE CHITO' GLORIA.** Voto astenuto.

**ASSESSORE CASATI ANTONELLA.** Vista la completezza dei dati del bilancio, il parere favorevole del responsabile del revisore dei conti, Comunità Democratica esprime parere favorevole.

**SINDACO.** Grazie.  
Chi approva questo bilancio consolidato? Contrari? Astenuti?  
Immediata eseguibilità.  
Chi approva? Contrari? Astenuti? 1.  
Perfetto. Grazie.

#### **Punto n. 4 all'ordine del giorno**

#### **Variazione di Consiglio comunale n. 4 al bilancio di previsione 2019/2021 e conseguente adeguamento del DUP 2019/2021**

**SINDACO.** Passiamo al punto numero 4: variazione di bilancio.  
Come abbiamo sempre fatto vi do qualche indicazione sintetica dei punti essenziali di queste variazioni dopo di che appoveremo.  
Quindi come avrete visto per quanto riguarda le minori entrate abbiamo diminuito di € 20.000 l'entrata sugli accertamenti e recupero Imu degli anni precedenti passando da 70.000 a € 50.000.  
Abbiamo dovuto rettificare l'importo relativo all'entrata per i contributi contro l'evasione fiscale, avevamo previsto a € 40.000 vedendo un po' la mole di quello che sta entrando in questa analisi dell'Agenzia delle entrate, però si è consolidato il valore a € 12.430 e quindi abbiamo rettificato per differenza questo importo, quindi diminuendo l'entrata di € 27.000.  
Poi c'è una differenza sul bando Attract perché la Regione Lombardia ha fatto i conteggi e ha ridotto parzialmente una parte di contributo sul bando Attract, che sapete era di € 100.000, ci ha dato una prima parte di € 32.000 di acconto.  
Poi abbiamo invece come maggiori entrate, in modo particolare, sostanziali sono le entrate sulla tassa dei rifiuti, in particolare per un accertamento di un'azienda che ha pagato € 180.000 più o meno, e quindi qui abbiamo rettificato una maggiore entrata per 105+47.000 di sanzioni, perché sono state divise per i vari conti, e questa entrata straordinaria ci ha dato la possibilità, come avrete anche letto sui giornali, di aumentare sia la prima rata di quello che sarà il costo di costruzione del prossimo centro di raccolta, quindi daremo € 300.000 di rata iniziale, il che vuol dire che il residuo che verrà pagato in 10 anni sarà molto basso, quindi l'obiettivo che abbiamo già accennato lo raggiungeremo, che è quello non solo di aumentare ma addirittura se riusciamo, grazie ai cittadini, a ridurre anche già la tariffa del prossimo anno, pur calcolando la rata del centro di raccolta che ormai è a bando e fra poco cominceranno i lavori.  
Per il resto ci sono € 7.200 di concorso per la spesa domiciliare, che poi abbiamo messo dall'altra parte.  
5.000 in più di maggiori entrate per la assicurazione che però abbiamo usato per pagare il professionista che ha fatto la perizia sui danni del 29 ottobre.  
Abbiamo una differenza di € 3.000 sul rimborso assicurativo, sempre per quanto riguarda il danno che ha subito il Comune il 29 ottobre, avevamo chiesto € 126.000 e ce ne rimborseranno 62.500; la differenza però dovrà essere restituita da parte di Regione Lombardia che ha accettato le nostre schede, quindi stiamo aspettando.  
Quindi alla fine tutto quello che è stato il costo che abbiamo sostenuto dopo i danni subiti con la tromba d'aria del 29 ottobre verranno pagati in parte dell'assicurazione e in parte da Regione Lombardia.  
Regione Lombardia dice: che danni hai avuto? 100. Ma ti dice anche: cosa ti ha dato l'assicurazione? 50. Ok, ti pago 50 ovviamente, non si poteva pretendere di più.

Poi le minori spese; abbiamo € 18.000 che è la differenza tra il costo previsto del Segretario che era qui sapete al 45 % come costo, e il minor costo del Segretario reggente, perché chiaramente è qui meno tempo rispetto al precedente che era quattro volte alla settimana e faceva 16 ore alla settimana.

La vigilanza è un importo piccolo.

Vi dico solo quelli più importanti.

Poi invece per quanto riguarda il discorso dei vari interventi, qui abbiamo una riduzione sulla manutenzione della scuola primaria, abbiamo ridotto da 28.500 a 21.000 perché abbiamo girato 6/7.000 che erano previsti per la copertura dei garage, tra l'altro con un preventivo del 2013 ma che non è mai stato fatto; oltre ad aver sistemato la tettoia abbiamo constatato che i garage che sono sempre a nord della scuola primaria entrava l'acqua, i garage dove c'è la macchina della protezione civile, la nostra e così via; quindi dobbiamo rifare completamente il tetto, così almeno anche quello va a posto e abbiamo girato su un altro conto.

Poi abbiamo girato € 25.000 del centro sportivo che abbiamo lasciato a € 110.000 sul centro sportivo, perché in più verranno aggiunti € 70.000 di bando che ci pagherà a livello nazionale, e quindi la spesa complessiva sarà di 170/180.000 €; questo servirà, ormai con l'approvazione che faremo anche stasera, a realizzare la sostituzione di tutti i tre teloni, ma non solo; il secondo campo, che è quello centrale, faremo un doppio telo, quindi anche con intercapedine, cambieremo l'impianto di riscaldamento che non sarà più dispersivo verso l'alto ma si interrerà i tubi e quindi sarà ottimizzato, e in più cambieremo anche tutto il pavimento, in modo tale che lo metteremo a norma, chiuso anche per fare le gare nazionali così che anche i nostri ragazzi della volley, le majorettes e tutti i gruppi sportivi potranno utilizzare questo campo al 100 % senza dover andare, come sapete oggi, anche fuori paese.

Il terzo campo ci hanno chiesto anche in questo caso di cambiare l'impianto di riscaldamento dove giocano i ragazzi, il campo a 5 per intenderci; anche lì cambieremo l'impianto di riscaldamento e perciò sarà veramente tutto messo a norma.

Poi come sapete, oltre a questo importo, stiamo spendendo € 70.000, (stiamo aspettando solo la variazione del tecnico) per la sistemazione della cucina; quindi la messa a norma della cucina, eliminiamo tutta la struttura metallica che c'è adesso, la faremo in muratura con la chiusura, tutto a norma compresi gli impianti elettrici; quindi praticamente tra il progetto 1 e il progetto 2 sono circa € 240.000 l'intervento.

E qui li vedete esposti.

Poi la spesa per accertamento tassa rifiuti; là vi ho parlato all'entrata, ovviamente qui ci sono i € 40.000 che sono le percentuali previste da riconoscere a Fraternità e Sistemi perché sapete che noi paghiamo solamente sull'incassato; se loro fanno gli accertamenti noi non paghiamo niente, però quando portano a casa dei soldi ovviamente abbiamo una percentuale che come vi ho già detto l'altra volta siamo passati dal 30 % che avevamo quattro anni fa, adesso siamo arrivati al 23,5.

Adesso parliamo di maggiori spese, quindi 40.000 sono maggiori spese.

Sulle manutenzioni ordinarie abbiamo dovuto aggiungere ancora € 9.500, quindi portandole a 62.500 complessivamente, dove abbiamo previsto € 5.000 in più per le manutenzioni perché siamo già a zero e dobbiamo arrivare a fine anno; € 2.500 era per?

2.000 era per la benzina e materiale eccetera, 2.500 era per un'altra cosa che adesso mi sfugge, comunque sono € 9.500.

Maggiori spese, abbiamo € 4.000 che abbiamo aggiunto per la persona che momentaneamente sta sostituendo Gigi Scarpenti, sapete che è andato in pensione; dobbiamo fare il bando, adesso faremo questo bando, però fortunatamente nel frattempo abbiamo trovato l'Architetto Armida Forlani che viene da Boltiere e che si è resa disponibile a darci una mano ed è qui 12 ore alla settimana, quindi esterna, come professionista in sostanza.

Assistenza hardware e software; finalmente, penso che il Ragionier Caproni che è in sala sarà contento, riusciremo a sostituire il server che era molto a rischio perché eravamo quasi al top, quindi rischiamo di bloccare tutta l'operatività degli impiegati; quindi cambieremo anche quello, miglioreremo anche il sito del Comune.

E oltre a quello metteremo a posto anche la questione dei software, perché abbiamo dei programmi che ormai sono superati e quindi abbiamo dotato di questo fondo anche per sistemarci dal punto di vista informatico.

Per il diritto allo studio, c'è un piccolo incremento di € 1.500 per la scuola materna.

Servizio di igiene ambientale abbiamo messo parte di quelle entrate, € 20.000 che poi magari spiegherà velocemente se vuole l'Assessore, per i sacchi e tutte le spese che dobbiamo fare.

Il canone che vi ho già detto che abbiamo aumentato.

Poi qui la gestione del contributo sistema asilo nido; quest'anno a differenza dello scorso anno, lo 0-6 anni la Regione Lombardia ha chiesto ai Comuni di distribuire il contributo a tutte le strutture esistenti da zero a sei anni, quindi asilo nido per noi e scuola dell'infanzia; mentre l'anno scorso avevamo tenuto una piccola parte anche per la gestione nostra per la popolazione, quest'anno abbiamo dovuto distribuire tutto l'importo, e quindi abbiamo aumentato questo contributo da 5.500 a 9.400 per quanto riguarda l'asilo nido.

Poi ci sono spese di € 3.500 per le persone bisognose; sono entrati in più ma dobbiamo destinarli in modo particolare per quanto riguarda chi abita le strutture nostre, gli appartamenti.

Per quanto riguarda gli investimenti, come maggiori spese abbiamo previsto € 39.000 sempre tolti da quel pacchetto di entrata che abbiamo detto prima per le sanzioni recuperate e qui riqualificheremo completamente, ha insistito parecchio l'Assessore per cambiare anche questo, cambieremo completamente tutto il parco Ilaria Alpi; sostituiranno tutti i giochi e spenderemo questi € 39.000 che sono già a disposizione. In più invece per quanto riguarda la scuola secondaria abbiamo, come sapete, speso i primi € 70.000 per il CPI, per metterlo in sicurezza; ci mancava adesso, ecco perché abbiamo chiesto scusa anche ai ragazzi per qualche tempo, perché era prevista la sostituzione del pavimento in auditorium perché quello che c'era, pur essendo ancora in ottimo stato, ma non era a norma; abbiamo dovuto sollevarlo, lisciarlo e dobbiamo rifarlo con un materiale che è a norma, solo che invece dei 3.500/4.000 che avevamo previsto, costa € 10.000 e abbiamo dovuto trovare delle altre risorse; quindi cambieremo completamente il pavimento, mettiamo a norma anche quello; poi come sapete abbiamo diviso la zona della banda, quindi c'è anche maggior sicurezza; abbiamo isolato la sala di musica; tutti gli impianti elettrici sono a posto e quindi anche lì, se Dio vuole, dopo la scuola primaria, che sapete abbiamo speso € 160.000 due anni fa, quest'anno metteremo a norma anche la scuola media.

Quindi l'obiettivo è mettere a norma scuola primaria, scuola media dove ci sono i ragazzi, quindi anche il centro sportivo, oltre alla palestra che come sapete abbiamo già messo a posto.

Oltre al pavimento dobbiamo sostituire anche le sedie, perché anche quelle non sono a norma; quindi adesso stiamo comprando 150/170 sedie; appena finito il pavimento, poi metteremo anche le sedie.

Poi predisporremo anche le tende delle ultime cinque aule.

Le panchine dal centro sportivo, con l'ultimo temporale, non so se lo sapete, sono volate via e si sono distrutte; abbiamo dovuto comprare due panchine, le panchine intendo quelle che hanno 12 posti coperti per le riserve, per l'allenatore e così via; le abbiamo comprate e costano € 3.000, per fortuna che le montano poi i ragazzi del centro sportivo; devono solamente fissarle, arriveranno tra l'altro fra pochissimi giorni perché fra poco comincia anche il campionato e ne avevano bisogno.

Quindi anche quelle saranno sistemate.

Queste sono le variazioni in sintesi; non vi ho detto i piccoli importi ovviamente perché penso che sia importante parlare di grandi cifre.

Se qualcuno ha bisogno di qualche chiarimento?

La discussione è aperta.

Se non ci sono discussioni, dichiarazioni di voto.

**CONSIGLIERE CHITO' GLORIA.** Voto astenuto.

**ASSESSORE CASATI ANTONELLA.** Il bilancio redatto nel rispetto dei principi contabili della normativa contabile vigente, prevede qualitative migliorie in diversi settori.

Inoltre vede favorevole il parere dei revisori dei conti.

Pertanto il voto è favorevole.

**SINDACO.** Allora, chi approva queste variazioni? Contrari? Astenuti? 1.

Immediata eseguibilità.

Contrari? Astenuti? Come prima. Grazie.

### **Punto n. 5 all'ordine del giorno**

#### **Documento unico di programmazione -DUP – triennio 2020/2022 – stato attuazione programmi 2019 – approvazione**

**SINDACO.** Punto numero 5: documento unico di programmazione.

Come sapete questo Dup era stato approvato dalla Giunta nel mese di luglio, è stato consegnato ai Consiglieri comunali a luglio, avevano il tempo ovviamente di vederlo; però noi oggi dobbiamo praticamente approvarlo anche se poi verrà rivisto insieme col nuovo piano che presenteremo a dicembre, quindi col bilancio preventivo.

Perciò non ci sono state osservazioni da parte dei Consiglieri di minoranza, nessuno ha fatto osservazioni; dobbiamo semplicemente approvare quello che era già stato approvato in Giunta e che per legge bisogna lasciarlo due mesi a disposizione per eventuali osservazioni.

Quindi se qualcuno ha qualcosa da dire, oppure dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE CHITO' GLORIA.** Voto astenuto.

**ASSESSORE CASATI ANTONELLA.** Comunità Democratica.

Ritenute ben motivate le diverse esigenze di entrata e di spesa, considerato favorevole il parere dei responsabili di area riguardo alla regolarità contabile, Comunità Democratica vota a favore.

**SINDACO.** Chi ha prova il Dup? Contrari? Astenuti? 1.

Immediata eseguibilità.

Contrari? Astenuti? Benissimo. Grazie.

### **Punto n. 6 all'ordine del giorno**

#### **Rettifica della deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 10/04/2019 avente ad oggetto la cessione ad Uniacque spa delle partecipazioni detenute nella società Aqualis spa**

**SINDACO.** Punto numero 6.

Qui mi spiace, io dico vi chiedo scusa anche se poi non è nostra responsabilità, però mi dispiace che in Consiglio comunale si debba tornare per la terza volta ad approvare questa delibera di vendita delle azioni Aqualis.

Come sapete noi siamo stati veloci perché ci avevano detto di approvarla nel 2018, poi successivamente c'è stato detto sempre da Aqualis di approvarlo dopo il bilancio di dicembre 2018; e adesso dopo i vari incontri che abbiamo fatto in sede Aqualis e anche di Uniacque, Uniacque praticamente a giugno, attraverso una cronistoria per la verità nella loro lunga lettera che mandano e dicono che non potevano saperlo e che nel giugno 2019 han dovuto condurre degli approfondimenti di natura legale con le autorità d'ambito che li hanno praticamente obbligati a rivedere le valutazioni dei mutui che erano in corso.

E questi mutui che inizialmente erano di € 825.000, quindi avrebbero diminuito l'importo, parlo di tutte le azioni degli azionisti che erano 6.140.000 euro, li avevano diminuiti di 825.000, salvo la possibilità di vedere i pagamenti successivi che avrebbero ridotto questo delta, questa differenza.

Abbiamo aspettato 4/5 mesi purtroppo, perché doveva essere approvata, dovevamo già fare l'atto a settembre, ma come vedete slitta, proprio perché hanno fatto queste verifiche; degli € 825.000 di differenza alla fine ne sono stati trovati 677.000 di pagamento, e quindi la differenza è solamente di € 148.000 per intenderci.

Quindi l'importo complessivo adesso è di 5.842.000 euro, perché hanno tolto anche € 150.000 per i costi di rifacimento dell'impianto termico e nuova diligenza al netto della somma; quindi praticamente hanno tolto € 150.000 .

Oltre a quello hanno tolto i 148.000 che è la differenza di 825 e 677.

Quindi complessivamente l'importo da suddividere con tutti i soci è di 5.842.000 €; per Civate che ha il 3,03 % equivale a circa € 176.000; noi avevamo previsto a bilancio 181.000; non abbiamo modificato l'importo a

bilancio perché c'è stato detto che poi a fine operazione ci saranno ancora circa € 300.000 in cassa che verranno pagati direttamente da Aqualis ai soci quando l'azienda chiuderà definitivamente.

Voi sapete che tutto il giro è nato perché ormai Uniacque sta acquisendo tutte le società collegate ma anche perché siamo obbligati per legge, quindi non tener il Consiglio di amministrazione, queste società e così via che sono tutte a servizio.

Perciò l'obiettivo è chiuderla entro fine anno; come è scritto qui, l'ho detto anche agli altri Sindaci, il pagamento avverrà anziché in quattro rate in due, siamo riusciti almeno ad ottenere quello, quindi il 50 % lo pagheranno entro fine anno, perché entro fine anno firmeremo la vendita, quindi si andrà dal notaio entro fine anno; e poi il rimanente 50 % entro 90 giorni.

Siccome qualche Sindaco ha chiesto la possibilità di riceverli tutti nel 2020 perché non li aveva impegnati quest'anno hanno acconsentito anche a questi Sindaci come Covo di incassarli tutti nel 2020 per avere la possibilità poi di impegnarli; mentre per noi sono già impegnati, quindi parte dei lavori del centro sportivo sono finanziati con questo importo già da tempo oltre al bando.

Quindi ripeto speriamo che sia davvero l'ultima volta perché c'erano dei Sindaci che non volevano più tornare, però sapete che noi siamo vincolati, perché siamo circa una quindicina o 20 Sindaci, 20 paesi, e tutti devono approvare questa delibera entro il 15/20 di ottobre.

Se uno dei Sindaci non firmasse non si fa la vendita, il che vuol dire un altro anno finanziario, altri ammortamenti, altri costi, con il rischio ovviamente...

Poi tenete presente che il cda è dimissionario; abbiamo detto: per favore non date le dimensioni, finiamo l'operazione, diventerebbe un problema perché bisogna poi ricostituire il cda e così via, e per noi sarebbe un grave danno perché chiaramente non avremmo queste risorse per fare quanto è pianificato.

Questo è un po' la sintesi di tre o quattro incontri che abbiamo fatto in questi ultimi periodi.

Se qualcuno ha richieste di chiarimento?

Penso che questa è nota perché l'abbiamo già approvata l'altra volta, c'è solo questa variazione qui.

Quindi o interventi o dichiarazioni. Grazie.

**CONSIGLIERE CHITO' GLORIA.** Voto favorevole.

**ASSESSORE CASATI ANTONELLA.** Considerato opportuno cogliere l'offerta ultima di acquisto esposta, preso atto dei pareri favorevoli dei responsabili dell'area amministrativa e finanziaria, Comunità Democratica esprime parere favorevole.

**SINDACO.** Bene, allora chi è d'accordo? Unanimità.

Immediata esigibilità.

Chi è d'accordo? Unanimità. Grazie.

#### **Punto n. 7 all'ordine del giorno**

#### **Approvazione del rinnovo di convenzione per lo svolgimento delle funzioni di commissione del paesaggio, parco Oglio Nord**

**SINDACO.** Punto numero 7.

Chiedo all'Assessore Pagani se lo spiega lei rapidamente. Bellometti, scusi.

**ASSESSORE BELLOMETTI ROBERTO.** Approvazione del rinnovo della convenzione per lo svolgimento delle funzioni di commissione del paesaggio Parco Oglio Nord.

È solo il rinnovo di una convenzione per poter utilizzare la commissione del parco Oglio per poter valutare eventuali pratiche della zona, nell'area del parco Oglio.

Quindi non avendone una nostra, facciamo una convenzione, utilizziamo quella del parco.

**SINDACO.** Sintetico.

Quindi se qualcuno vuole aggiungere qualcosa?

Se no dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE CHITO' GLORIA.** Voto favorevole.

**ASSESSORE CASATI ANTONELLA.** La convenzione disciplina i rapporti istituzionali e finanziari tra gli enti sottoscrittori in ordine allo svolgimento delle funzioni di tutela del paesaggio.

Ritenendo tali funzioni utili e necessarie in un'ottima di collaborazione e responsabilità ambientale, Comunità Democratica vota a favore.

**SINDACO.** Allora, chi approva?

Immediata esigibilità? Ok. Grazie.

### **Punto n. 8 all'ordine del giorno**

#### **Approvazione protocollo d'intesa tra Comune e RFI per l'esecuzione e la gestione di opere presso la stazione ferroviaria – pista ciclabile con sottopasso e parcheggio d'interscambio**

**SINDACO.** Punto numero 8.

Come dicevo prima al Consigliere Chitò, abbiamo ricevuto la bozza approvata dal direttore generale delle Ferrovie dello Stato mercoledì, il giorno della comunicazione dell'ordine del giorno, alle 15: 10 dopo che ho detto, che dovevamo andare in Consiglio comunale.

Mi ha detto: queste sono le Ferrovie, deve firmare il dirigente, deve andare dal direttore generale mi hanno detto: noi di solito ci impieghiamo 30 giorni.

Come sapete è un percorso lungo anche questo, ultimamente è subentrato anche l'Assessore Bellometti; abbiamo fatto parecchi incontri a Milano per fare questa, per ottenere questa bozza di protocollo di intesa che questa sera andiamo ad approvare e che riguarda tre investimenti molto importanti.

I primi due li facciamo noi, che sono la parte nord della stazione, per intenderci; poi fare un progetto generale dove si prevede anche la parte sud; però nella parte nord lo divideremo in due blocchi; il primo blocco che è la pura ciclabile, quindi faremo la ciclabile che passa dalla via prima della stazione e gira a destra sui terreni vicino alla casa dei Bizioli per intenderci; lì eliminiamo il fosso, lo spostiamo a destra, lo facciamo tutto a nostre spese, quindi lasciamo il fosso a destra per evitare che poi quando irrigano magari passi l'acqua sulla strada, quindi ci sarà una strada che porta verso il parcheggio che faremo a nord, e poi la ciclabile prosegue tagliando sotto, dove c'è adesso il passaggio pedonale.

Praticamente bucheremo, faremo dei fori per entrare sotto il passaggio pedonale, quindi scenderà lentamente perché dobbiamo rispettare il 5 % perché deve tutelare anche i disabili.

Infatti le Ferrovie dello Stato hanno chiesto ovviamente che sia rispettosa anche delle carrozzelle, a norma anche per dare la possibilità a loro di andare a prendere il treno.

Dall'altra parte invece l'intervento lo faranno loro.

Ecco, questa parte più o meno costa sui € 320.000, però come sapete € 300.000 ce li dà la Provincia; quindi noi metteremo circa 20, forse non basteranno, però dai 20 ai € 30.000 il progetto che abbiamo visto questa mattina.

Però divideremmo in due, perché il primo lo approviamo subito e cominceremo subito a fare la ciclabile; mentre il secondo è una variazione da fare al Pgt, quindi non solo al piano delle regole, ma bisogna fare la variazione più complessa e ci impiegheremo qualche mese in più in modo tale che poi venga a seguire come lavori.

La parte sud invece, che sono circa € 200.000, la realizzerà le Ferrovie dello Stato.

Nella bozza di accordo come avrete visto, nei 5 punti che sono previsti nella bozza c'è anche la fornitura delle telecamere, perché Ferrovie dello Stato ci fornirà di 15 telecamere che metteremo su tutta l'area della stazione, quindi sia a sud che a nord che anche sulla stazione, e noi avremo invece l'onere e il compito di installarle e di collegarle con il nostro sistema della polizia locale, perché chiaramente dobbiamo tenerle sotto controllo noi.

Quindi loro ci danno questo; e la terza cosa sono anche i locali; però abbiamo deciso di rimandare l'accordo di comodato perché non abbiamo ancora trovato un'associazione che possa andare lì alla stazione.

Perché l'idea, come sapete, è successo in altri paesi che però sono molto più vicini alla città, al paese e lì hanno messo delle associazioni, hanno messo dei gruppi e li hanno usati; perché loro spenderebbero addirittura anche un milione per sistemare tutto l'ambiente, se noi trovassimo qualcuno che però sta lì, che apre il mattino alle 7, che pulisce la sala d'attesa e che chiude la sera alle 7; questo è l'obbligo.

Però abbiamo detto: siccome non abbiamo trovato ancora nessuno che possa dare la garanzia di questo servizio, lasciamolo a parte, perché è inutile far spendere dei soldi anche solo sistemando l'area delle partenze, della sala d'aspetto; abbiamo detto: aspettiamo, quando troviamo un'associazione allora loro interverranno economicamente, sistemeranno questi ambienti e ce li daranno in comodato d'uso gratuito. Questa è in estrema sintesi la bozza di accordo che abbiamo raggiunto.

I tempi, ve lo dico così siete al corrente anche voi; entro il 31/10, perché adesso dopo l'approvazione daremo l'incarico al tecnico di predisporre il progetto, il 31/10 deve presentare il progetto definitivo; entro il 30/11 dovremo approvarla in Consiglio comunale; entro 15 dicembre le RFI si sono impegnate a rilasciarci le autorizzazioni perché devono lasciarci autorizzare, perché buona parte dell'area è di proprietà delle Ferrovie dello Stato.

Quindi entro il 31 dicembre noi dobbiamo dichiarare che i lavori iniziano, anche se poi faremo solo l'affidamento e così via.

Si presume che a gennaio/febbraio dovrebbero cominciare i lavori.

Non so quanto tempo ci impiegheranno, penso due o tre mesi, dipenderà insomma.

Quindi questi qui sono i progetti ed è quello che è previsto nella convenzione, che ripeto ci è andata bene che sono arrivati all'ultimo momento, però almeno l'abbiamo inserita e abbiamo guadagnato un mese, se no avremmo dovuto metterla nel prossimo Consiglio comunale e chiaramente slittava un po' tutto; e credetemi non è facile, davvero con le Ferrovie sono molto burocrati.

Mentre per quanto riguarda il nome, visto che ci siamo, non ci hanno più detto niente; dovrò sollecitare anche quello.

Sapete che oltre a questo abbiamo chiesto anche di cambiare il nome della stazione di Calcio e farla diventare Cividate – Calcio.

Penso che la convenzione l'avete letta.

Quindi se qualcuno ha bisogno di qualche chiarimento oppure dichiarazione di voto. Grazie.

**CONSIGLIERE CHITO' GLORIA.** Voto astenuto.

**ASSESSORE CASATI ANTONELLA.** Nell'ottica della realizzazione del progetto che vede qualificarsi l'area limitrofa alla stazione ferroviaria di Calcio, per ora, al fine di migliorare la fruibilità del servizio da parte della cittadinanza, si ritiene opportuno attuare il protocollo di intesa tra il nostro Comune e la rete ferroviaria. Pertanto Comunità Democratica vota a favore.

**SINDACO.** Allora, chi è d'accordo ad approvare questa bozza? Contrari? Astenuti? 1. Immediata eseguibilità. Chi è d'accordo? Astenuti? 1. Ok. Grazie.

### **Punto n. 9 all'ordine del giorno Approvazione piano diritto allo studio a.s. 2019/2020**

**SINDACO.** Punto numero 9: approvazione piano diritto allo studio.

Chiedo all'Assessore di illustrarlo.

Grazie.

**ASSESSORE CASATI ANTONELLA.** Riusciamo ad approvarlo a settembre e quindi questo per noi è un po' un record perché raccogliere tutti i dati e tutte le iscrizioni e avere dei dati precisi a quest'ora dell'anno, è stata una bella corsa.

Cito Aristotele perché mi piace pensare che l'imparare sia uno dei massimi desideri che tutte le persone possono avere.

Quest'anno per quanto riguarda la normativa c'è un piccolo aggiornamento, che è il decreto di legge 981 con il bilancio di previsione dello Stato.

### **(Intervento lontano dal microfono)**

**ASSESSORE CASATI ANTONELLA.** Siamo stati lì lì anche per avere l'introduzione di un testo di legge sull'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, che però è stato rinviato, si pensa al prossimo anno.

Passo subito alle azioni che l'amministrazione propone di realizzare quest'anno all'interno del nostro sistema scolastico, basata sicuramente questa nostra intenzione sul continuo dialogo tra l'amministrazione e la scuola.

Parte del tempo viene infatti dedicato a incontri con la dirigenza, che quest'anno è stata nominata a fine agosto ed è di nuova nomina la professoressa Chiara Spatola con i docenti sia della scuola primaria e secondaria, sia con gli Assessori degli altri Comuni e in particolare anche poi con i genitori.

Quali sono le iniziative sulle quali puntiamo? La continuità e soprattutto il miglioramento.

Il consiglio comunale dei ragazzi che l'anno scorso ha visto le nuove elezioni, e la loro possibilità di fare continue proposte in un'ottica costruttiva del senso civico, cercando di coinvolgere il più possibile anche i genitori.

Siamo molto contenti anche della sensibilizzazione che si sta effettuando sulla mobilità sostenibile tra i ragazzi, e quindi l'esperienza del piedibus anche quest'anno vede il suo mantenimento delle linee, e poi lo spiegherò meglio, anche grazie all'attività dei volontari.

Puntiamo sull'educazione stradale sin dalla scuola dell'infanzia in collaborazione con la polizia locale con la quale stenderemo poi un programma come abbiamo fatto l'anno scorso.

Inoltre, grazie alla collaborazione con l'Assessorato all'ambiente, positivi sono stati i progetti di ecologia.

Parto dall'educazione ambientale che l'anno scorso è stata molto approfondita con una serie di interventi, soprattutto su un itinerario del tema dei rifiuti; abbiamo visto la collaborazione con l'Assessorato ma anche con gli enti locali della protezione civile, di Legambiente, Servizi Comunali con i quali collaboriamo e la cooperativa La Ringhiera.

La scuola primaria ha avuto come tematica il riciclo della carta, il compostaggio dei rifiuti, i giochi con i rifiuti per un totale di 23 ore.

Mentre per la scuola secondaria di primo grado i progetti hanno trattato l'argomento del Mater Bi, i rifiuti organici, l'acquisto dei rifiuti e il riciclo, per un totale di 22 ore.

Sono stati molto efficaci questi progetti al punto tale che alla fine dell'anno hanno svolto un evento per dimostrare ai loro genitori quanto avevano imparato in questi laboratori e l'hanno proposto al pubblico; il Sindaco ne è rimasto entusiasta e lo vorrebbe proporre anche ai cittadini; bisogna vedere i tempi della scuola. Quest'anno puntiamo anche su un progetto di tipo storico; abbiamo chiesto la collaborazione al professor Riccardo Caproni, ci siamo recati a scuola con i professori di storia i quali hanno accettato questo tipo di nostra proposta, per cui si farà un progetto di alcune ore diversificato per classi, abbiamo già trovato un titolo, glielo abbiamo già affidato a questo progetto: "l'evoluzione dell'abitato di Cividate e del suo territorio attraverso la scoperta e l'osservazione dei segni lasciati dall'uomo nel corso dei millenni"; per suscitare l'interesse per la storia locale, per conoscere i valori ambientali, artistici e storici del nostro territorio, promuovere l'operatività degli alunni cercando anche di far loro acquisire un tipo di ricerca in loco; oltre che interdisciplinare.

Alla fine vorremmo riuscire a far preparare un elaborato cartaceo o multimediale, adesso vedremo, dipenderà un po' dai tempi, illustrando i risultati della ricerca e degli studi compiuti, e ci piacerebbe poi presentarlo sul territorio.

Per questi progetti, quello di educazione ambientale come questo di storia, non prevedono dei costi perché oltre al volontariato del Professor Caproni con La Ringhiera e i Servizi Comunali abbiamo queste convenzioni e intervengono in maniera gratuita.

La stessa cosa per quanto riguarda l'educazione alimentare; la ditta Sercar, che ha il nostro appalto di refezione, ha condotto diversi laboratori che sono risultati l'anno scorso molto graditi: il decalogo del non sprecare, le marmellate fatte a scuola, con le quali poi hanno fatto anche una colazione, e che intendiamo riproporre anche quest'anno perché sono molto piaciuti.

Collaborando con l'oratorio ci impegniamo perché anche il doposcuola e il recupero scolastico e del sostegno venga visto come un'attività di inclusione specialmente per alunni non italofofoni, ma non solo, grazie a volontari presenti sul territorio che si reca appunto negli ambienti del dopo scuola stimolando positivamente gli alunni anche in un'ottica di collaborazione.

Abbiamo cercato attraverso gli incontri con il Consiglio comunale, una stretta collaborazione per quanto riguarda le commemorazioni delle ricorrenze istituzionali durante tutto l'anno.

Durante le commissioni, nella quali ci troviamo per preparare questi eventi, presenziano sempre anche i docenti sia della primaria che della secondaria, oltre che alle associazioni di volontariato e di arma.

Un obiettivo al quale non siamo ancora giunti, nonostante diversi tentativi, è stato quello di coinvolgere i genitori in diverse attività per arrivare a formare, a costituire un comitato di genitori; speriamo che quest'anno sia la volta buona facendo delle proposte diversificate.

Per quanto riguarda l'alternanza scuola-lavoro, con il nuovo decreto di legge è stata cambiata la dicitura, ora si chiama: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, che appunto sono stati introdotti nella nuova legge di bilancio; e attraverso l'assessorato, come tutti gli anni, chiederemo alle scuole secondarie la possibilità di avere sul territorio alunni degli istituti superiori, per dare a questi ragazzi la possibilità di mettersi in gioco nel loro paese; le esperienze precedentemente effettuate sono sempre state molto positive. Con Solidalia abbiamo effettuato l'anno scorso, e lo continueremo, iniziative a favore del contrasto al cyberbullismo, ma anche ad attività particolarmente attente nei confronti dell'utilizzo dei social.

Per quanto riguarda la collaborazione con la nostra biblioteca comunale, abbiamo attuato progetti trasversali a tutti i livelli di scuola, partendo dall'asilo nido con racconti di fiabe con lettori, a incontri programmati con la scuola dell'infanzia, domani ci troveremo per programmare quelli di quest'anno; e anche quelli della scuola primaria e secondaria ovviamente diversificando le proposte; collaborando col servizio interbibliotecario e facendo giornate dedicate all'attività di lettura all'interno delle scuole, mentre per quanto riguarda i piccoli utenti attiviamo delle attività domenicali, e in questo caso i bambini vengono accompagnati dai genitori.

Intendiamo continuare anche incontri di tipo culturale su varie tematiche in particolare inerenti al mondo giovanile collaborando anche con l'associazione Città del Giovane.

Gli interventi rivolti ai genitori sono secondo noi molto interessanti, ma la partecipazione non è sempre convincente.

Uno interessantissimo che viene svolto con l'interrelazione di tutti i Comuni del comprensorio, che qui vedete citati, è quello dedicato ai genitori che hanno il figlio che va in classe prima; è un incontro sempre tenuto da una psicologa che illustra le preoccupazioni e le ansie dei genitori che hanno i figli che affrontano per la prima volta l'avventura scolastica.

L'anno scorso abbiamo svolto anche alcuni incontri sempre sull'utilizzo dei social, proposti da noi in collaborazione con Solidalia; questo di cui vedete la locandina è stato espressamente chiesto dai genitori come continuazione di un incontro che era stato organizzato da noi; era stato svolto nell'auditorium con una bravissima dottoressa e ne è stata richiesta la continuazione anche quest'anno.

La popolazione da istruire non è limitata alla nostra infanzia, adolescenza e gioventù ma anche l'università per la terza età, grazie alla collaborazione con l'università di Bergamo e anche con la Cgil anche quest'anno prevediamo corsi, 8 incontri con il professore Angelo Pagani dedicati alla lingua latina "Gaudeamus igitur", e il secondo percorso che va dal 9 gennaio al 27 febbraio "conoscere l'arte contemporanea"; le tipologie di incontro sono state scelte stilando una scelta dei precedenti corsisti.

Anche quest'anno attiveremo corsi di lingue straniere, di informatica, tecniche di pittura, di teatro, di dizione per adulti sul territorio.

Come ha spiegato prima il nostro sindaco, oltre agli interventi di tipo didattico bisogna porre l'attenzione anche sugli ambienti scolastici; per cui se l'anno scorso abbiamo dato attenzione allo spazio della palestra rimettendola a nuovo dal punto di vista della sicurezza ed estetico con il murales e con la tinteggiatura delle pareti interne con un altro murales; per quanto riguarda quest'anno abbiamo provveduto alla sostituzione di tutte le veneziane della scuola primaria, e il certificato della prevenzione incendi proprio per mettere in sicurezza tutto l'edificio della secondaria, perché per la primaria è stato fatto già due anni fa.

Questa è la fotografia finale del progetto del murales dello scorso anno.

Come dicevo prima, il tempo che si dedica alla costruzione di relazioni positive con le figure della scuola che ci permettono di costruire progetti cercando di non essere sempre uguali a noi stessi, ma anche di osare, innovazioni, ampliamenti e modifiche sulla base sempre della lettura dell'esistente, dei problemi educativi,

sociali e del nostro territorio, ha fatto in modo che anche il piano di diritto allo studio diventi qualcosa di più vivo rispetto a dei semplici passaggi di conteggi o di dati.

Un ringraziamento particolare a tutto il personale, agli studenti e alle studentesse, ai volontari che davvero ci permettono tantissime attività come il pre-scuola, e al personale dell'ufficio cultura al quale sono richiesti ogni giorno interventi di diversa natura come ad esempio dote scuola eccetera, che non vengono realizzati in tutti i Comuni.

Come dicevo non ci piace semplicemente ripetere ciò che ci fa, ma ci piace anche creare continuamente proposte nuove.

Partiamo dalla popolazione scolastica che vede quest'anno un trend abbastanza costante: 89 alunni alla scuola dell'infanzia; nella scuola primaria abbiamo 213 alunni di cui 7 disabili; nella scuola secondaria 147 alunni di cui 5 disabili; e sulla base di questa popolazione scolastica questi sono i progetti sui quali è vertita la nostra attenzione; il trasporto; il piedibus; la refezione scolastica; l'assistenza educativa; la fornitura dei libri di testo; la dote scuola e la dote merito; il sostegno alla programmazione didattico educativa, la co-progettazione con l'asilo nido; la scuola dell'infanzia e quindi quanto concerne la convenzione; la scuola primaria, secondaria di primo grado e le borse di studio comunali.

Per quanto riguarda il trasporto scolastico quest'anno si è rinnovato il contratto di due anni che ammonta a € 46.195; abbiamo dovuto ricontattare tutti i genitori perché effettivamente questo servizio, per quanto sia utile e sentito e richiesto, non raggiunge delle cifre come vedete così quantitativamente incisive, ma il servizio ci risulta necessario proprio per i bambini che abitano distanti rispetto agli edifici scolastici.

Per cui abbiamo deciso di mantenere il servizio con un aumento del contributo concordato con i genitori e cercando anche di attenerci al rispetto delle nuove normative che obbligavano addirittura i Comuni a rivedere quanto immesso da parte delle casse comunali e quindi bisognava fare considerazioni di tipo economico abbastanza precise.

Quest'anno la percentuale di copertura del servizio raggiunge il 37 % e oltre rispetto al 26 % dello scorso anno; questo ci ha permesso di rientrare in quelli che sono i cavilli anche burocratici e quindi che permettono ai Comuni di mantenere l'attività di questo servizio, ci siamo rivolte sia all'ANCI, sia alla Regione perché all'inizio sembrava che i Comuni non potessero più attuare questo servizio a causa di ingenti somme da sborsare, quindi che rasentavano il danno erariale.

Contemplando tutte le varie possibilità c'è stato possibile attuarlo in questa forma.

Il piedibus lo manteniamo, come abbiamo detto, grazie al convincimento che abbiamo sull'educazione stradale dei nostri ragazzi, alla collaborazione del fatto che ai bambini fa bene possedere e conoscere il loro territorio e ringraziamo ancora i volontari che solo in un numero abbastanza cospicuo, si alternano quotidianamente, nonostante non tutti godono di un'età giovanissima; i bambini sono comunque in aumento di adesione, sono di 3 linee, e alla fine questa è la giornata nella quale abbiamo fatto la merenda finale.

Riteniamo che essere maturi voglia anche dire essere capaci di preoccuparci, non tanto per noi stessi ma il salto qualitativo è proprio quando diventa preoccupazione importante, preoccuparci per gli altri.

Per questo siamo molto attenti a favorire qualsiasi tipo di servizio di migioria alla nostra scuola, in particolare anche il servizio della mensa che per quest'anno ha portato alcune miglorie dal punto di vista qualitativo pur mantenendo invariati il costi e la spesa per i ragazzi.

Il prezzo si mantiene a 4,30 euro e quindi tutto rimane costante.

I numeri dei pasti complessivi sono sempre in aumento e questo ci fa quindi dire che, nonostante alcuni ragazzi magari si lamentino perché le verdure non piacciono, però alla fine il servizio è necessario per le famiglie.

Per quanto riguarda la scuola per l'infanzia parrocchiale Don Martinelli, quest'anno abbiamo adeguato il contributo in base all'Istat, come si fa ogni anno nel mese di agosto, per cui il contributo da 62.500 dello scorso anno risulta essere 64.486,30.

Quindi anche quest'anno ci sentiamo di dire che nonostante il numero dei bambini non veda un trend in continuo aumento, abbiamo ritenuto opportuno mantenere invariato il nostro contributo.

La stessa cosa vale per i centri ricreativi estivi che sono stati organizzati anche quest'anno in collaborazione con l'oratorio; grazie alla nostra adesione al servizio Solidalia i bambini disabili hanno avuto la possibilità di avere l'assistente educatore anche all'interno del centro ricreativo estivo, e quest'anno ha avuto una partecipazione per i ragazzi della scuola primaria e secondaria di 172, mentre per la scuola dell'infanzia 57, per un totale di 229 bambini.

Il contributo è di € 5.000.

Per quanto riguarda il sostegno educativo, facendo parte come sapete dell'Azienda Consortile Solidalia, le cooperative accreditate sono queste che vedete: Acli, Città del Sole, Codes Sociale, Consortium, La Persona, Il Nuovo Impegno, dopo che noi abbiamo ricevuto dalla neuropsichiatria il numero delle ore da prestare a questi bambini, i genitori scelgono la cooperativa a cui più si sentono corrispondere le loro esigenze e le loro richieste.

Quest'anno i minorenni che usufruiscono del servizio di sostegno alla personam sono 16 per un monte ore settimanale complessivo di € 215,30, di cui 200,30 ore settimanali per 15 bambini assistiti con una quota oraria corrisposta all'azienda consortile Solidalia di € 19,16; 15 ore settimanali che vanno ad aggiungersi appunto alle 200 per raggiungere il totale sono quelle di un bambino assistito con ore erogate direttamente dal Comune con un' assistente personale del Comune.

Il costo complessivo di questo tipo di intervento è di € 139.000 circa.

La tabella degli studenti disabili di quest'anno è la presente: 3 bambini per la scuola dell'infanzia per un totale di 60 ore settimanali; della primaria 8 di 96,30; scuola secondaria sono 2 ragazzini disabili per 25 ore; per la scuola secondaria di secondo grado sono 3 ragazzi disabili per un monte ore di 34.

Alcuni di questi bambini non frequentano le nostre scuole sul territorio ma uno è all'infanzia di Pontoglio e l'altro è alla scuola primaria di Martinengo.

Quest'anno abbiamo stipulato con l'ENAIIP un progetto secondo noi molto importante denominato "un territorio che si orienta" e si è sviluppato in collaborazione con l'ENAIIP e ha coinvolto 15 ragazzi della locale scuola secondaria di primo grado che hanno usufruito di 313 ore di frequenza per l'abbattimento del contrasto alla dispersione scolastica; sono tutti ragazzi che hanno bisogno di un orientamento particolare per la formazione e lavoro per non rischiare che questi ragazzi perdano la strada della scuola; e il progetto è riuscito molto positivo, ci si è impegnati ad accompagnarli, ad andarli a prendere, è stata onerosa l'organizzazione ma alla fine si è svolto positivamente.

Per quanto riguarda la fornitura dei libri di testo, come sapete per la scuola primaria ci sono le famose cedole attraverso le quali ogni genitore va in base alla nuova normativa ad acquistare i libri proposti dal Miur nella libreria a sua scelta, con una spesa complessiva di € 8.000 erogati dal Comune; questi sono i costi dei libri dei bambini della primaria da decreto ministeriale, che devono essere appunto rimborsati dal Comune.

Per quanto riguarda invece la scuola secondaria di primo grado l'appalto è stato vinto dalla libreria Novecento di Palazzolo e la spesa complessiva ammonta di € 21.750 e i genitori, anche i cui figli frequentano fuori dal nostro territorio, possono richiedere un contributo del 30 % della spesa complessiva presentando ovviamente la spesa sostenuta e vidimata dalla Segreteria della loro scuola.

In base alle fasce ISEE queste sono le tariffe di contribuzione della classe prima, della classe seconda e della classe terza per i libri di testo.

Queste sono le spese sostenute per la scuola primaria; per la scuola secondaria un costo di € 21.000 con un ricavo di € 19.000 e quindi la spesa totale è di un costo di € 30.000 con un ricavo di € 19.000; e quindi l'introito previsto da parte degli utenti è di € 20.160.

Per quanto riguarda la dote scuola posso dichiarare che l'aiuto che viene dato dagli uffici è quello di guidare le famiglie, quando portano il reddito ISEE, devono portare la carta CRS oppure la tessera sanitaria, e tutto poi viene portato avanti dai nostri uffici.

Per quanto riguarda la programmazione didattica educativa, quest'anno, come dicevo prima, abbiamo collaborato con la biblioteca, con i Servizi Comunali, la cooperativa La Miniera, Legambiente, Parco dell'Oglio, Pianura da Scoprire per i progetti di ecologia; abbiamo svolto progetti di educazione all'accoglienza, alimentare, ecologica, sportiva e per il codice della strada; questa foto ritrae l'iniziativa che è recentemente avvenuta con il nostro Assessore stampellato con la partecipazione di diverse agenzie di volontariato sul territorio, la Città del Giovane che quest'anno ha partecipato con numerosi membri, protezione civile, Legambiente eccetera.

Intendiamo collaborare con le giornate mondiali e tutte le ricorrenze organizzando insieme con la scuola giornate speciali; non mi soffermo, questa è una di quelle; l'anno scorso abbiamo partecipato con la scuola secondaria a una delle giornate di Fridays for future.

Per quanto riguarda il sostegno dei servizi formativi rivolti alla nostra comunità, all'istituto comprensivo in generale, quindi sia alla scuola secondaria che alla scuola primaria, il contributo complessivo è di € 30.000 quest'anno; mentre per la scuola dell'infanzia è di € 8.000.

Come sappiamo ogni anno a fine agosto ne riversiamo delle Segreterie degli istituti subito il 50 % sulla base del piano di diritto allo studio precedente, e questo permette alle scuole di iniziare subito coi progetti di cui hanno bisogno, e alla fine dell'anno scolastico ovviamente si valutano le spese fatte e le verifiche in continui incontri per la verifica di tutti i progetti, non solo con documenti cartacei, ma anche in incontri con i docenti e gli esperti per vedere appunto i risultati ottenuti e le migliorie da fare.

La stessa cosa succede con la referente della biblioteca con la quale si propongono diversi incontri; quest'anno avremo anche la partecipazione gestita da noi di Bergamo Scienza, con la quale appunto si collabora per stimolare i ragazzi il più possibile e diversificare le proposte didattiche.

Importante secondo noi è continuare lo sportello di ascolto, l'educazione stradale, alimentare. A cominciare dallo sportello di ascolto che si propone alla scuola dell'infanzia e all'asilo nido con un'esperta in psicologia a cui i genitori possono privatamente e gratuitamente accedere con la psicologa che è la dottoressa Battistello nelle sedi richieste dai genitori.

Ovviamente di questi sportelli noi abbiamo la rendicontazione di quanti cittadini accedono, ma per privacy non diamo i numeri; ma il fatto che continuiamo questo tipo di progetto è perché il riscontro è più che positivo.

La scuola dell'infanzia vede queste richieste quest'anno, tutte esaudite; nel senso che abbiamo valutato tipologia di progetto per tipologia, e si procederà quindi con € 1.200 per un laboratorio teatrale, € 900 per un laboratorio di musica, € 1.400 per un laboratorio di animazione alla lettura con i mezzani, come vedete sono diversificati i grandi e i mezzani, e un laboratorio di gioco e di propedeutica alla musica sotto forma ludica per i piccoli; un contributo per i bambini disabili e per quanto riguarda i loro sussidi necessari per individualizzare la loro didattica di € 500; la maggior spesa è questo progetto che vede diverse uscite laboratoriali in fattoria, quindi in loco; i bambini d'oggi come sappiamo non sono più a contatto con gli animali, la frutta e la verdura, la vedono solo al supermercato o già affettata nel piatto o nel succo di frutta, riteniamo importante che si coltivi anche questo tipo di approccio; € 1500 per il materiale educativo, per un totale di € 8000.

Questo è invece il piano richiesto dalla scuola primaria con una serie di esperti i: madrelingua inglese per le classi quarte e quindi 1.500 €; il progetto di psicologia scolastica € 1.100; il progetto accoglienza € 800; il progetto star bene per le classi terze € 800; affettività per le classi quinte € 800, sempre con l'esperto; un percorso musicale per le prime e le terze € 1300; un percorso musicale diversificato per le classi seconde € 1.150; l'animazione teatrale per la terza e la quarta di € 2.215; per le quinte € 1.150; minibasket per le prime, le seconde e le terze € 1.050; volley per le quarte e le quinte € 875; laboratori artistici € 500; spese generali € 2.210; laboratori interdisciplinari, e quindi di arricchimento di materiale per arte, musica, informatica e palestra € 950; la pulizia € 1.500; e sussidi per il sostegno per diversificare gli interventi didattici € 18.000; per la scuola primaria.

Per la scuola secondaria abbiamo mantenuto lo sportello psicologico di cui parlerò dopo € 2.500 per tutte le classi e anche per i genitori; il progetto affettività per la classe seconda e terza € 1.000; mass media tutte le classi € 600; laboratorio di scienze tutte le classi € 600; supporto stampa e digitalizzazione € 500; e supporto informatico € 2.500; una rappresentazione teatrale per tutte le classi € 600; un arricchimento per l'aula di musica di € 300; laboratorio di storytelling english conversation per tutte le classi di € 1.200; un progetto di inclusione per la classe prima che è una continuità di un progetto che avevamo prima alla scuola primaria per il passaggio di un bambino disabile e che necessita di un lavoro individualizzato € 500; spese generali carta e cancelleria € 700; pulizia € 1.000; per un totale di € 12.000.

Volevo spendere due parole sullo sportello psicologico che ci sembra molto importante mantenerlo e addirittura incrementarlo.

Abbiamo riscontrato diverse situazioni a livello sociale della nostra gioventù, c'è un po' un'emergenza educativa, se così possiamo dirlo, che sconfinava a diversi livelli;

riteniamo quindi importante coinvolgere i genitori in incontri anche individualizzati sia come richiamo da parte dello psicologo, sia come scelta volontaria di ricorrere allo psicologo.

L'istituto comprensivo provvede alla gestione di tutte le tipologie e di qualità delle ore proposte.

Per istituto comprensivo intendo che questo tipo di progetto si fa in tutti i paesi afferenti all'istituto comprensivo, perché sia come Assessore all'istruzione e Assessore ai servizi sociali abbiamo riscontrato questo tipo di necessità e quindi di sostegno alla scuola.

È un tipo di servizio prettamente di prevenzione, non certo di soluzione ai problemi generalizzati che hanno le famiglie.

Per concludere, abbiamo mantenuto l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico incrementando la quota quest'anno, siamo partiti con € 2.500 quattro anni fa per aumentarla a 3.500 l'anno scorso e quest'anno € 4.000 garantiti dall'amministrazione comunale.

In altre realtà le borse di studio vengono date da industrie del luogo, da generose elargizioni; ma non avendo noi introiti a tale scopo, la nostra amministrazione comunale riesce a fare questo.

E riusciamo tra l'altro a riconoscere il merito un cospicuo numero di ragazzini.

Ho voluto portare i risultati della valutazione delle classi terze di quest'anno che ci hanno sorpreso e quindi ci hanno un pochino anche fatto pensare di quanto bene funzioni alla fine l'attenzione che si ha alla qualità della proposta formativa della nostra scuola secondaria.

In terza F quattro studenti sono stati promossi con 10 e lode, uno studente con 10 e cinque studenti con la valutazione di 9, su 21 studenti in terza F.

In terza G su 24 studenti, quattro con 10 e lode, uno con 10, e cinque con valutazione di 9, che ci sembrano delle valutazioni eccellenti, e quindi potremmo fare a loro i complimenti.

Confidiamo tantissimo nell'istituzione scolastica che riteniamo che, come diceva Calamandrei, a volte possa essere ancora più incisiva del Parlamento, della Magistratura, non me ne vogliano, e dalla Corte costituzionale.

Questa è la tabella riassuntiva che ho già esposto.

Le cifre sono notevoli; valutando e confrontandoci con i paesi circostanti teniamo con orgoglio di essere un Comune che ha veramente un sostegno alla programmazione di qualità; tutto è migliorabile e perfettibile, ma riteniamo che questo sia veramente un impegno importantissimo del quale ci assumiamo onere ma anche orgoglio.

Ho finito. Se ci sono delle spiegazioni?

**SINDACO.** Bene. Grazie all'Assessore per questo esaustiva presentazione che è stata fatta, direi molto precisa, doverosa anche perché testimonia il lavoro che c'è sotto; perché alla fine si parla di 283.000 €, però vedete poi sotto che percorso c'è, sia dal punto di vista della scuola, dal punto di vista educativo, formativo.

Quindi direi che effettivamente siamo contenti di riuscire a mantenere questo livello e anche, concedetemi, questa ottima relazione col mondo della scuola, che ormai sentiamo anche da molti anni vicino a noi.

Quindi se ci sono osservazioni, domande, dichiarazioni? Prego.

**CONSIGLIERE CHITO' GLORIA.** Mi astengo

**CONSIGLIERE CASATI ANTONELLA.** Nell'ottica di qualificazione delle progettualità scolastiche, della cura verso le disabilità, della qualità dei servizi proposti, il piano di diritto allo studio soddisfa pienamente ciò che è richiesto da parte della scuola all'amministrazione per un buon funzionamento del sistema scolastico.

Visto poi il parere di regolarità tecnica e contabile delle aree responsabili afferenti, Comunità Democratica dà parere favorevole.

**SINDACO.** Prima di chiedere il voto volevo anche dire grazie all'Assessore perché è la prima volta che portiamo in approvazione il piano di diritto allo studio praticamente a settembre; tutti gli altri anni come sapete, un po' per i dati, i progetti che arrivavo sempre tardi, non era dovuto a nostri ritardi ma attendendo i dati degli altri; quindi siamo contenti anche di aver raggiunto l'obiettivo che mi ricordo era sollecitato più volte anche dal Consigliere Chito; per lo meno quest'anno abbiamo anticipato...

**CONSIGLIERE CHITO' GLORIA.** In realtà era il mio allora collega di minoranza che sollecitava sulle tempistiche, non io; ci tengo a specificarlo.

Io non ho mai sollecitato; ho sollecitato su altre questioni ma non di certo sulla tempistica dell'approvazione del piano di diritto allo studio.

**SINDACO.** Va bene, allora lo diciamo per i Consiglieri che non sono presenti, mi spiace che non siano presenti.

Comunque anche questo è un obiettivo importante, come quello, speriamo di mantenere anche quest'anno, del bilancio preventivo entro l'anno precedente.

Ok, allora passiamo ai voti.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti?

**ASSESSORE PAGANI ANTONELLA.** È possibile chiedere la motivazione dell'astensione.

**CONSIGLIERE CHITO' GLORIA.** Su questo specifico. Punto?

Mi astengo perché la motivazione è un po' la stessa che vi ho portato anche in altri Consiglio comunali.

Nel momento in cui abbiamo un Consiglio comunale con 12 punti all'ordine del giorno, dove lo convocate sempre con il solito discorso del termine preciso, senza darci la possibilità di guardare bene la documentazione, io non me la sento di approvare dei punti all'ordine del giorno per la quale non ho potuto fare le valutazioni che avrei potuto fare.

Anticipo un discorso che sicuramente tu mi anticiperai; il discorso del fatto che mi avevi proposto di parlare con il responsabile di area; io ti ho detto che avevo allo studio una bozza di regolamento del Consiglio comunale, che non era in quel momento pronta, e mi aspettavo da parte vostra un po' di buon senso, nel senso di comunque consentirci di analizzare i documenti in maniera un po' più articolata, senza necessità di avere una modifica del regolamento.

Visto che questa cosa non è successa è stata una conferma alla fine di quello che è successo in questi anni, del fatto che deve essere per forza una norma del regolamento che dica che ci dovete dare i documenti prima, perché se io mi appello semplicemente al buon senso e al fatto di metterci d'accordo in maniera informale il risultato non si ottiene.

Io non sono poi una persona che vuole fare confusione, che fa proteste, che fa casino, scusate il termine non preciso; io questo mia profondo rammarico questa sera l'ho voluto manifestare astenendomi all'approvazione delle proposte, tranne che ovviamente alla questione della convenzione che era veramente una banalità, e alla questione delle azioni che comunque era una riapprovazione per la questione dei mutui; tutti gli altri punti all'ordine del giorno a mio avviso richiedevano uno studio dei documenti, che la tempistica non mi ha consentito di fare, e quindi di conseguenza io ho molto apprezzato e ascoltato con interesse la relazione del piano di diritto allo studio, ma la mia reazione a questo rammarico è astenermi.

**ASSESSORE CASATI ANTONELLA.** A me dispiace molto perché sconfinare un po' così sulle linee di principio oppure di posizioni di principio mi sembrano poco costruttive.

Ci eravamo sentite e quindi il regolamento aspettavamo anche quello per poter ulteriormente confrontarci con i responsabili di area, i quali possono incontrarsi in determinate ore della giornata; la persona che ha più difficoltà a essere incontrata in questo momento sei tu perché abbiamo proposto diversi incontri ma purtroppo per tuoi motivi, giustamente, di lavoro e quant'altro sembra impossibile incontrarci; questo è il primo problema.

Il secondo problema è ritengo che preparare una documentazione per un Consiglio comunale con tutto quel tempo di anticipo, sarebbe anche per noi della maggioranza molto positivo, perché anche noi facciamo le notti a studiarceli, a prepararceli perché, come ti diranno i responsabili delle aree tecniche, non si riesce a fare prima.

Il piano di diritto allo studio è stato aggiornato la mattina e uscita nel pomeriggio anche per noi, con i dati arrivati all'ultimo minuto dalle scuole.

Questo è un banale esempio per i dati del piano del diritto allo studio.

La stessa cosa funziona spesso anche per altre documentazioni; quando uno si assume le responsabilità di un compito purtroppo qualche sacrificio lo deve fare.

Con questo non intendo dire: andiamo avanti così e sta bene, perché so che tutte le minoranze pongono sempre questo problema.

Non sono d'accordo col fatto di non aver voluto entrare nel merito di niente, era molto, secondo me, più costruttivo dire: entro nel merito di alcuni argomenti, per tutti non ce l'ho fatta.

Comunque questo è il mio pensiero.

**CONSIGLIERE CHITO' GLORIA.** Posso rispondere? Anzitutto dire che questa è una questione di mero principio mi sembra veramente ingeneroso, perché io questo tema ve l'ho spiegato in tutte le salse e molto probabilmente non mi sono mai fatta comprendere, e mi sembra difficile visto che siete tutte persone intelligenti.

Il fatto che io non possa analizzare determinate questioni e non mi consente di proporre anche una mia idea, che può essere magari anche un'idea che non ha rilevanza, ma può essere anche un'idea positiva, non mi sembra una questione di mero principio.

Sollevarlo il discorso della questione del coinvolgimento dei responsabili di area; io sono praticamente tre anni che sono seduta in Consiglio comunale e sono tre anni che porto all'attenzione vostra questo tema; la sollecitazione di poter interloquire direttamente, come è stato fatto ultimamente, è stata fatta semplicemente alla fine.

Ma io vi ho posto anche l'accordo che non era necessario andare per forza a modificare il regolamento, io quello lo lascio come ultima spiaggia; se ci fosse stata la possibilità da parte vostra di avere un accordo differente che non toccava il regolamento, io non avrei nemmeno disturbato i responsabili di area che poi devono tagliare le mie proposte; ci sono anche altri strumenti, non c'è necessariamente doverci mandare gli documenti cinque giorni prima, le capigruppo non sempre le avete fatte; potete mandarci una mail, potete mandarci un report con i punti fondamentali.

Io sono entrata eccome su tutti i punti all'ordine del giorno, ma il mio dissenso in qualche maniera lo devo manifestare.

Io non sono come altri colleghi che fanno post, che fanno manifestazioni, che vengono in Consiglio comunale, che vi insultano, che vi criticano; io credo di essere, e sono i fatti che lo dimostrano non sono io che lo affermano, l'unica persona che in questi anni ho guardato ogni punto di ogni Consiglio comunale, sono sempre stata presente al netto di due Consigli comunali o forse tre, ho sempre fatto delle proposte, ho sempre partecipato, ho sempre dato una mano, non mi sono mai risparmiata di fare degli interventi critici ma che avevano sempre un risvolto costruttivo, e onestamente sentirmi dire queste parole un po' mi dispiace devo dire, però non me la prendo più di tanto, nel senso che sono i fatti che parlano e ovviamente ognuno di noi si prenderà la responsabilità politica di quello che ha fatto in questi anni.

Mi auguro che nessuno di voi si ritrovi al mio posto un domani con magari un Sindaco ancor meno disposto a coinvolgerci, perché io l'ho detto più volte sugli argomenti più importanti che possono essere il lodo Pedroni come altri, ci sono stati dei momenti di poco coinvolgimento, ma ci sono stati molte capigruppo in questi anni.

Quindi nel momento in cui un domani ci sarà un Sindaco come il Sindaco Forlani che in alcuni punti è stato democratico in altri un po' meno, se vi ritroverete con un Sindaco non del tutto democratico e al mio posto, dove c'è un regolamento del Consiglio che non prevede l'obbligo delle capigruppo come c'è in tanti Consigli comunali, che non prevede un termine secondo me sufficiente per guardare i documenti, che non prevede alcun tipo di norma che renda per voi obbligatorio coinvolgere i capigruppo soprattutto, non dico tutti i Consiglieri comunali; io vi auguro un domani di non trovarvi al mio posto, oppure di trovarvi al mio posto con un Sindaco che eserciti bene il proprio compito e che compia delle scelte che sono positive per la cittadinanza; perché altrimenti avrete veramente ben pochi strumenti per poter fare qualcosa e sarete disincentivati.

Poi magari sarete più bravi di me e riuscirete, o non andrete mai in minoranza o riuscirete comunque a intervenire ed essere propositivi.

**ASSESSORE CASATI ANTONELLA.** Non andiamo nel futurismo.

Volevo chiedere al Segretario: negli altri Comuni regolarmente quanti giorni prevede di consegnare prima?

**(Intervento lontano dal microfono)**

**CONSIGLIERE CHITO' GLORIA.** Ma non possiamo fare un ragionamento...

Credo che non possiamo fare un ragionamento di termini di paragone.

Ho capito, ma non possiamo fare un ragionamento di termini di paragone, dobbiamo anche considerare i vari Consigli comunali e quanti punti mettono all'ordine del giorno, bisogna considerare anche che ci sono altre modalità di coinvolgimento; non bisogna passare per forza delle regole.

Io la modifica delle regole l'ho sempre lasciata come ultima spiaggia, e questi sono fatti; ci sono le registrazioni dei Consigli comunali, le trascrizioni, abbiamo anche lo streaming adesso; tutte le persone potranno anche per andare a verificare quello che io sto dicendo.

L'unica cosa che veramente mi dispiace è dire che questa è una mera questione di principio, perché tu stessa hai detto più volte e l'ho sempre apprezzato, che le minoranze sono il sale della democrazia, e mi sembra che la tua affermazione che le mie siano mere questioni di principio vada un po' a sconfessare una cosa che hai sempre detto e che io ho sempre apprezzato.

**ASSESSORE CASATI ANTONELLA.** No.

Astenersi su tutto diventa una scelta di principio, una protesta.

**CONSIGLIERE CHITO' GLORIA.** Non è una scelta di principio, è una mia modalità di manifestazione del dissenso.

Voi criticate chi esprime dissenso facendo articoli sul giornale di Treviglio piuttosto che facendo post, io esprimo dissenso in maniera democratica e nel rispetto del regolamento, nel rispetto del mio ruolo, nel rispetto del vostro ruolo, e non va bene un'altra volta?

Non importa, io so di averlo fatto in maniera conforme alle regole, quindi mi sento a posto così.

**SINDACO.** Va bene.

Volevo solamente dire che però uno deve anche essere riconoscente del lavoro che viene svolto; perché se prima si facevano tre Consigli comunali all'anno o quattro con quattro punti perché non c'erano tante cose da discutere, oggi come avete visto e come vedrete anche nei prossimi mesi, sono talmente tante le cose che purtroppo devo dire grazie agli impiegati che stanno lavorando veramente tanto; è ovvio che si arriva sempre con l'acqua alla gola e purtroppo io non posso garantire che si riesca a fare neanche un'ora in più, questa volta io non sono neanche riuscito a firmarlo l'ordine del giorno.

C'è qui presente il Ragionieri Caproni.

Per lo meno riconosciamo che questa amministrazione sta lavorando tantissimo per il bene del paese e per cambiarlo questo benedetto paese, e ci sta riuscendo.

Quindi adesso... che poi uno possa avere un giorno, due giorni in più per avere la possibilità di... è vero, sarebbe bello, però credetemi, noi tante volte ci pensiamo di notte alle cose che dobbiamo fare e che scadono dopo poche ore.

Forse abbiamo esagerato, questo sì, però tenete presente che se avremo ancora 10 punti all'ordine del giorno è perché dovremo decidere cose importanti che sono a scadenza e che purtroppo i tempi non ci lasceranno spazio; tutto qui.

Vi dico solo di considerare questo, pur comprendendo la situazione, perché è ovvio che la comprendiamo, anche perché noi le viviamo, , quindi è normale.

Io sarei ben contento di riuscire a fare incontri con i capigruppo prima dei Consigli, ma ho visto che ultimamente non partecipa più nessuno e quindi, a parte il Consigliere presente questa sera che confermo che di solito è presente, ma anche lì dipende dagli orari, solo il sabato, giustamente perché il lavoro è importante; quindi ci sono tanti vincoli come in tutte le cose.

Comunque ripeto, non è sicuramente per cattiva volontà, ma è solamente perché le cose da decidere, le delibere da fare, sono talmente tante e arrivano sempre tutte alla fine, all'ultimo secondo e vogliamo inserirle perché il tempo passa e vogliamo anche cercare di rispettare i tempi.

Quindi capisco però cerchiamo di capire anche effettivamente il grande lavoro che sta facendo l'amministrazione attraverso i suoi collaboratori.

**CONSIGLIERE CHITO' GLORIA.** Una brevissima risposta.

Io comprendo il vostro impegno e ho sempre detto che comunque il Consiglio comunale è stato convocato molte più volte rispetto al passato, e questo è un dato di fatto.

Però io rilancio, nel senso che anche voi dovete apprezzare il lavoro della minoranza che se andiamo indietro a vedere il passato, anche solo facendo una valutazione semplicemente matematica delle proposte che sono state presentate, credo che nessuna minoranza in passato abbia presentato neanche la metà delle proposte che ho presentato io; ma non perché io sono chissà chi, è semplicemente un dato di fatto.

Se io vi presento delle proposte è perché voglio in qualche maniera provare a dirvi qual è la mia idea di paese, perché anch'io mi sono candidata come voi e anch'io avevo un'idea per questo paese, e anch'io avrei voluto che questo paese arrivasse a determinati obiettivi.

Il mio strumento per mostrare questo è fare delle proposte; ovviamente poi io non ho la struttura che avete voi, non ho la cognizione che avete voi, non ho i responsabili che avete voi.

Però credo che ci debba essere anche da parte vostra una comprensione rispetto al fatto che le cose che ho fatto io sono sempre state propositive.

Mi dispiace che i miei ragionamenti in questi ultimi tempi siano stati considerati come questione di principio, quando sono in realtà questioni veramente proprio di sostanza.

**SINDACO.** Va bene.

Passiamo al voto di immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Astenuti?

Bene. Grazie.

### **Punto n. 10 all'ordine del giorno**

#### **Mozione presentata dal Consigliere Chitò Gloria concernente "Tutela e vigilanza del territorio comunale. Indirizzi politico/amministrativi al Sindaco e alla Giunta"**

**SINDACO.** Andiamo al punto numero 10: mozione presentata dal Consigliere Chitò Gloria.

Quindi se vuole presentare la mozione.

**CONSIGLIERE CHITO' GLORIA.** Io purtroppo non ho qua il testo e mi si è scaricato il cellulare; quindi non so se ha una copia lei da darmi e ne do lettura, oppure può anche esporla lei, per me è indifferente. Grazie.

Do lettura della mozione.

Premesso che l'esiguo numero di agenti di polizia locale pare essere inidoneo a garantire un adeguato livello di sicurezza sul territorio.

Gli episodi di aggressioni che si sono verificati creano nei cittadini un forte allarme e una percezione di mancata sicurezza.

La sicurezza è un diritto fondamentale.

La proposta che segue era semplicemente un atto di indirizzo anche proprio dal titolo, non vi obbligava a stipulare alcuna convenzione di sicurezza.

Ho indicato nella mozione che ho provveduto ad individuare una società che potesse assicurare un'integrazione dell'esecuzione del servizio; non ho allegato la proposta che mi è pervenuta alla mozione stessa ma l'ho trasmessa direttamente al Sindaco.

Vi invitavo a valutare l'ipotesi o di stipulare una convenzione con una società o comunque in qualche maniera di integrare questo servizio.

Lo scopo della mozione non era darvi un preciso indirizzo rispetto alla stipula di nessuna convenzione, ma semplicemente portare in Consiglio comunale, come di consueto, l'argomento della sicurezza che mi sembra che ultimamente, non solo per Cividate al Piano ma in generale per altri Comuni, sia un argomento sentito, per vedere da questo punto di vista quali erano le vostre linee di indirizzo e per renderle note anche alla cittadinanza.

Questo è il mio intento.

**SINDACO.** Vorrei fare semplicemente una domanda: che cosa vuol dire integrare? E quale servizio?

**CONSIGLIERE CHITO' GLORIA.** Integrare vuol dire valutare la possibilità...

Prima di tutto a prendere in considerazione quali sono le esigenze del territorio, verificare se il servizio che è attualmente in essere sia sufficiente ed eventualmente pensare di integrare, vuol dire implementare, pensare delle possibili soluzioni diverse, questo vuol dire integrare.

Ovviamente si parte da una valutazione dello stato dell'arte; se voi mi dite che...

**SINDACO.** Quale servizio? Ho chiesto.

**CONSIGLIERE CHITO' GLORIA.** Vigilanza, sicurezza, vigilanza del territorio comunale.  
Io ho fatto una mozione generica, non è specifica.  
Vigilanza del territorio.

**SINDACO.** Cioè non ho capito; perché il progetto che io ho ricevuto è esattamente lo stesso servizio che esiste a Civate da 10 anni; quindi integrare un servizio già esistente cosa vuol dire? Più passaggi? Più ore?  
Per questo che non riesco a capire.

**CONSIGLIERE CHITO' GLORIA.** L'ho detto in precedenza; si parte dallo stato dell'arte che io non conoscevo; qualora io ho presentato questa mozione, il servizio è già presente e non sono necessarie integrazioni, la mozione non la approvate, è molto semplice il ragionamento.  
Io l'ho presentato per portare in Consiglio comunale l'argomento come faccio di solito.  
Ripeto, qualora voi mi dite: il servizio è già assicurato da una convenzione che abbiamo in essere, non è necessario un intervento ulteriore; io la mozione non la ritiro perché comunque l'ho presentata e voi...

#### **(Intervento lontano dal microfono)**

**SINDACO.** Comunque quello che effettivamente non riesco a capire è proprio la presentazione della mozione, nel senso che sembrerebbe quasi un'integrazione per la sicurezza, invece stiamo parlando di vigilanza; stiamo parlando delle persone che passano di notte, metronotte che da noi non si chiamano così però fanno lo stesso servizio, vanno a verificare tutti quelli che sono gli ambienti pubblici, lasciano un segno del loro passaggio; ma non c'entra assolutamente niente con la sicurezza.  
Non è che fermano persone, che danno multe, che vanno a verificare se uno spaccia.  
È quello che volevo capire.

**CONSIGLIERE CHITO' GLORIA.** Quello è chiaro.  
Probabilmente non mi sono espresso bene nella mozione.  
La mozione riguardava la vigilanza come indica il titolo; quindi adesso ho sott'occhio questa delibera che mi ha dato l'Assessore Bellometti e se voi mi dite che appunto il servizio in essere copre il tema, va bene.  
Ripeto, non lo ritiro perché secondo me non ha senso, però...

**SINDACO.** Non solo come ho scritto, anche perché ho risposto personalmente al Consigliere dicendo che fa le stesse cose come la proposta che mi è stata inviata e costa anche meno, quindi penso che il Comune abbia optato per una scelta coerente.  
Non è che fa meno servizi, meno passaggi e così via, fanno le stesse cose con un costo più basso perché come sai è stato trattato anche già un po' di anni fa, ne abbiamo dimezzato il costo pur mantenendo lo stesso servizio; è stato uno dei primi interventi che ho fatto io quando ho visto le trattative che ho fatto per sistemare un po' i bilanci, questo era uno di quelli.  
Per cui non è cambiato niente.  
Per questo che dicevo: secondo me poteva anche essere ritirata, però se si vuol votare si vota chiaramente.  
ok, dichiarazioni di voto?  
Chiedo se vogliamo accogliere o rifiutare questa con mozione. Prego.

**CONSIGLIERE CHITO' GLORIA.** Voto favorevole.

**ASSESSORE CASATI ANTONELLA.** Avendo dichiarato che il servizio è già in essere, riteniamo inutile approvare la proposta.  
Il voto è contrario.

**SINDACO.** Allora, chi vota favorevole alla proposta? 1 è già detto. Contrari? Ok. Grazie.

**Punto n. 11 all'ordine del giorno**  
**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Chitò Gloria concernente "Progetto per la fornitura in comodato d'uso gratuito di defibrillatori semiautomatici di emergenza"**

**SINDACO.** Bene. Arriviamo all'ultimo punto, anzi il penultimo all'ordine del giorno.

Questo qui è un ordine del giorno presentato dal Consigliere Chitò Gloria concernente il progetto per la fornitura in comodato d'uso gratuito dei defibrillatori semiautomatici di emergenza.

Se vuole spiegare?

**CONSIGLIERE CHITÒ GLORIA.** Anche qui le chiedo la cortesia, o di darmi una copia o anche di illustrarla lei, tanto non c'è nulla di più rispetto a quello che ho scritto da dire.

L'ordine del giorno ha come titolo: progetto per la fornitura in comodato d'uso gratuito di defibrillatori semiautomatici di emergenza.

Allora, nel premesso è indicato; è auspicabile che l'ente Comune promuova ogni forma di tutela della salute e sicurezza dei propri cittadini anche attraverso strumenti salvavita.

Il Consigliere ha preso contatti con una società, anche qui stesso discorso poi ho allegato al Sindaco il progetto con indicazione dei dati dei referenti con cui ho parlato, che operano nel settore e promuove un progetto che ha ad oggetto la concessione in comodato gratuito di defibrillatori semiautomatici di emergenza per la sicurezza e la tutela della salute per le persone a Comuni, associazioni ed enti proposti.

La società ha elaborato una proposta di progetto da sottoporre all'attenzione del Sindaco e della Giunta, che vi ho trasmesso.

Il progetto non comporta oneri economici a carico del bilancio comunale e realizza un beneficio economico per la società, come da indicazione della società stessa.

Tutto ciò premesso si intende a mezzo del presente ordine del giorno portare a conoscenza del Consiglio l'operatività del progetto, avviare una discussione congiunta se del caso fissando una conferenza dei capigruppo, al fine di valutare la possibilità di aderire al progetto; e qualora ne fossero ravvisati i presupposti eventualmente coinvolgere nella discussione anche varie associazioni e cittadini.

In questo caso addirittura la forma di questa proposta era all'ordine del giorno, quindi neanche una proposta formale va semplicemente un atto con la quale io vi comunico l'esistenza di questo progetto senza neanche porlo in votazione; quindi qua è proprio l'esemplificazione del mio intento di fare semplicemente proposte; e adesso, come per il punto precedente lei già a mezzo mail mi ha anticipato le sue determinazioni, che sarebbe forse il caso ribadire in Consiglio comunale adesso. Grazie.

**(INTERVENTO).** Ma dov'è che trovate questa possibilità di fare queste proposte all'ordine del giorno? Perché io non le ho trovate.

**CONSIGLIERE CHITÒ GLORIA.** Io mi sono rimessa al testo unico degli enti locali; nel senso che se anche non è previsto nel regolamento del Consiglio comunale, l'ordine del giorno è proprio una proposta neanche da sottoporre alla votazione...

Nel regolamento in effetti non, c'è nello statuto comunale però dovrebbe esserci.

Nel regolamento confermo che non c'è l'ordine del giorno.

**(INTERVENTO).** Guarderò nello statuto. Grazie.

**SINDACO.** Io non ho la mail.

Se no lo dico semplicemente, più o meno quello che ho scritto mi ricordo: è passato un po' di tempo però... Comunque io ho spiegato; ringrazio comunque per la proposta perché penso che le proposte siano sempre utili, chiunque le faccia.

Poi a volte magari sentirle prima sarebbe meglio, proprio per far evitare di farle se già esistono, come nel caso precedente.

In questo caso io alla Consigliera ho detto che, è chiaro che sull'iniziativa non c'è discussione, perché salvare la vita di una persona non vale certo le € 100.000 neanche 1.000.000 se fosse possibile; però a Civate noi

grazie a Dio i defibrillatori li abbiamo in tutte le strutture; non c'è in Comune perché c'è in farmacia, quindi è di fronte al Comune.

E lì si parlava di defibrillatori sia all'interno che all'esterno; quindi all'interno diciamo che la questione è già risolta; al massimo si poteva pensare a un discorso esterno per due o tre defibrillatori, ipotizzando che uno potesse averne bisogno mentre cammina per strada e succede qualche cosa.

Quello che io ho detto al Consigliere è che non è accettabile il metodo.

Cioè, siccome sono già venuti in tre o quattro a proporre, si chiamano diversamente, io non mi ricordo Cuore Amico, Amico Cuore, più o meno hanno sempre tutti al centro ovviamente il discorso dell'aiutare le persone attraverso l'uso del defibrillatore per salvarli.

E queste persone alla fine mi hanno sempre detto: non facciamo beneficenza, noi andiamo a chiedere i soldi alle aziende attraverso una sua lettera di presentazione; se raggiungiamo un valore minimo che ci consente di fare questo lavoro e anche di avere i nostri margini lo facciamo, diversamente non si fa.

E quindi è sul metodo che io non sono d'accordo; nel senso che mandare una lettera a 100 aziende, a 50 strutture commerciali, negozi dove il Sindaco dice: c'è la possibilità di partecipare mettendo il logo, il totem e così via per questa iniziativa lodevole, però chiedendo a 150 operatori economici di dare una mano.

Posso immaginare, è vero che la crisi magari pian pianino la stiamo superando, però posso immaginare la reazione.

Io personalmente sono contrario a questo metodo, infatti la proposta, siccome ne abbiamo discorso ovviamente anche in Giunta, eventualmente è più facile, molto più facile e meno oneroso, perché sono andato a vedere anche cosa costano, trovare tre sponsor, tre aziende che forniscono loro questo defibrillatore da mettere all'esterno; perché poi c'è una specie di contraddizione quando io ho parlato con questa persona, perché io ho anche parlato per capire effettivamente.

Dice: no, ma non serve perché adesso sono cose che c'è il vivavoce e spiega tutto a qualsiasi persona.

Poi dice: però nel prezzo è compreso anche la formazione.

Sono andato a rivedere questi dati, addirittura fanno corsi di formazione a quattro persone.

Praticamente l'obiettivo quale sarebbe? Mettere defibrillatore all'esterno in modo tale che se per caso dovesse succedere che uno ha un infarto, sapete che ci sono mi sembra due minuti di tempo dove uno può intervenire e salvare la persona.

È chiaro che se è nel campo sportivo lì in due minuti forse riescono anche a utilizzarlo.

Però se per caso succede in Comune che uno è già a 30 metri; prima di tutto non si può neanche muovere, sapete che la norma dice che la persona non si può toccare, e se lo tocchi succedono dei problemi; portarlo da 30 metri a dove c'è il defibrillatore probabilmente i due minuti sono già passati; dunque è un caso veramente difficile.

Quindi Consigliere, io vorrei dire questo, e conosco molto il business di queste aziende; come quelli che dicono che vendono i calendari gratis perché cercano lo sponsor delle aziende; e capisco anche per esempio, l'abbiamo visto oggi sul giornale sull'Eco di Bergamo, i paesi limitrofi alla città che hanno il 50/60 % di copertura del suolo, quello di oggi, vuol dire avere tante realtà e anche lì è anche più facile.

Ma andare da noi dove abbiamo fatto fatica a chiedere, non mi ricordo più, 50 € per qualche iniziativa? E il Sindaco che firma la lettera; l'operatore va e il dice: guardi che il Sindaco ha detto se vuoi dare un contributo per questa opera buona, poi metteremo sul totem, faremo una manifestazione, conferenza stampa, è scritta una cosa molto in grande sia all'inizio che alla fine.

Cioè l'intuizione, lo dico anche per esperienza, siccome io li ho conosciuti anche in azienda questi operatori che facevano le agenda gratis perché raccoglievano poi sul territorio le varie pubblicità; è chiaro che se loro dicono: io se non raccolgono almeno € 5/7.000 non lo faccio.

Questi defibrillatori sono andato a vedere, lo stesso defibrillatore che loro propongono l'ho visto su internet a € 850, ok? Vanno dai 600 ai € 2.000 i defibrillatori. Quindi è chiaro che sarà già una via di mezzo ma piuttosto bassa.

Cioè, 855 per tre sono € 2.500; tutto il resto cos'è? È margine, pubblicità, faremo la conferenza stampa.

Quindi l'iniziativa è lodevole in se stessa però capite che dal punto di vista della responsabilità amministrativa di un Sindaco, di una amministrazione, non può essere accettato questo metodo; è come se noi andassimo a chiedere dei soldi ai nostri concittadini che sono operatori economici che già fanno anche fatica in molti casi ad andare avanti per dire: datemi 100/200/300 € perché se non raggiunge i 7.000...

Cioè, qualsiasi operatore potrebbe dire: ma scusi, ti do io € 700 almeno sponsorizzo io e risparmiamo la metà, il 50 %.

Quindi era un po' questa l'iniziativa.

Siccome io l'ho studiata e ho incontrato anche le persone, in questo caso ho parlato solo al telefono con la persona perché onestamente lei voleva venire e le ho detto: guardi signora, conosco molto bene la questione quindi non perdiamo tempo in due, comunque ho dedicato 20 minuti di telefonata; per far capire che non era sul principio, che condividiamo, ma era proprio il metodo; cioè sono aziende che fanno questo lavoro, chiaramente sono aziende che hanno anche prodotti medicinali, prodotti di pronto intervento e così via, e a latere hanno anche questo servizio che chiaramente deve portare a casa un risultato, perché le persone che vengono a fare il corso, la persona che viene a fare l'incontro, giustamente devono essere pagati.

Quindi su questo, adesso io forse non ho detto tutto quello che ho scritto nella mail, però in sintesi era questo.

Sul principio non possiamo dire che non va bene, infatti cercheremo...

Ripeto, noi siamo già coperti perché ci mancava la scuola media e ce l'ha donato come sapete la ditta Lupi Giuseppe e abbiamo fatto anche una sera l'inaugurazione di questo.

Si può anche pensare di metterne due o tre all'esterno perché all'interno appunto ci sono; vediamo.

Uno sponsor forse l'abbiamo già trovato, adesso se ne troviamo altri due, magari il Comune...

Penso che faccia anche più bella figura il Comune che dice: non vengo a chiedervi o a farvi chiedere un contributo per... dateci una mano a comprarli, però il corso magari lo paghiamo noi, la manutenzione la paghiamo noi, però dal punto di vista dell'obiettivo lo raggiungiamo lo stesso ma secondo me forse è più lodevole che sia un imprenditore che invece di € 300 paga 800/1000, se mettiamo anche l'iva, ma almeno dice: cavolo, quello lì l'ho regalato io ed è una cosa importante, in quel senso lì.

**CONSIGLIERE CHITO' GLORIA.** Posso rispondere brevemente?

Anzitutto mi fa molto piacere la sua risposta e riconfermo che ha detto esattamente quello che ha scritto nella mail, perché il mio intento era proprio questo; nel senso portare questo argomento ed effettivamente le criticità che lei ha rilevato le avevo rilevate anche io.

Però mi fa comunque piacere che eventualmente possiamo valutare questa possibilità, non dico di darci una scadenza perentoria oggi, però valutare se è possibile praticare questa questione di individuare magari un altro paio di sponsor oltre a quello che potrebbe già esserci, e valutare la possibilità di metterne tre esterni. Condivido la questione che comunque questo cosa qua sarebbe il principio e l'obiettivo finale da valorizzare; non era ovviamente mia intenzione necessariamente dover approvare questo progetto, e quindi se lei è d'accordo possiamo rimanere con questa, tra virgolette, promessa di valutare se si possono individuare degli sponsor ed eventualmente pensare a un paio di defibrillatori esterni.

**SINDACO.** Va bene.

Quindi direi che ...

Se ci sono altre osservazioni? Oppure lasciamo così perché era solo una discussione da aprire e quindi l'abbiamo affrontata.

Non c'è da votare quindi a posto così.

**(Interventi lontano dal microfono)**

**SINDACO.** Comunque ripeto, a prescindere poi dalla forma, se ci sono proposte noi le accogliamo sempre volentieri da chiunque parte arrivino.

#### **Punto n. 12 all'ordine del giorno Comunicazioni del Sindaco**

**SINDACO.** Arriviamo all'ultimo punto, il 12: comunicazioni del Sindaco.  
Volevo dire due cose.

La prima è molto positiva perché oggi finalmente, dopo tanto tempo, si è concretizzato il primo atto significativo per quanto riguarda la vendita del terreno della zona Vitali, come la chiamiamo noi; quindi oggi hanno firmato l'atto e quindi di fatto adesso non sono più i vecchi proprietari di quel terreno lì ma è già la struttura, non so se il fondo o un'altra azienda, comunque oggi per intenderci chi farà questo investimento ha cominciato a pagare qualche milione per l'acquisizione dell'area, quindi diciamo che da oggi si può dire che ufficialmente il progetto diventa esecutivo; quindi è una bella informazione.

poi vi diremo qualcosa di più preciso quando approveremo la variante del progetto.

La seconda cosa che invece vorrei pregarvi di diffondere è questa; voi sapete che i carabinieri si sono messi a disposizione per ascoltare i cittadini.

Quante volte leggiamo sui social, sentiamo gente che si lamenta: ma io vorrei dire ai carabinieri, quello lì, quello là, che mi spacca, il vicino che mi fai rispetti, non so come comportarmi e così via.

Abbiamo organizzato due incontri, è venuto il comandante dei carabinieri per ascoltare i cittadini; uno è già passato, il secondo lo dico adesso.

Perché abbiamo fatto due incontri, rispetto agli altri paesi che li hanno fatti tutti o al mattino o al pomeriggio, noi abbiamo detto: uno lo facciamo al pomeriggio per gli anziani che dicono che la sera non escono, così non c'è neanche la scusa di dire: io non esco la sera perché è tardi; e uno lo faremo alle 08:30 per chi lavora.

Però spero che non sia lo stesso risultato; perché è arrivato qui il comandante e c'era una stragrande sala piena di due persone.

E poi ne sono arrivati due mi sembra, esclusi gli amministratori, perché eravamo qui in tre ad accoglierlo e c'erano due persone che erano qui ad aspettarlo.

Ma per dire incidenti, incidenti è una cosa così importante, e poi ringraziamo che l'arma mette a disposizione, perché lo fa in tutti i paesi non solo a Civate, che mette a disposizione delle ore, delle persone che potrebbero fare tutt'altro e noi non lo capiamo.

Lo dico a voi per dire: scrivetelo sul giornale, scriviamolo sui social, cioè invitiamo questa gente.

È l'11 o il 12 ottobre?

Il prossimo incontro che sarà la sera mi sembra che sia il 12 di ottobre.

Tanti dicono: non ho visto niente; l'abbiamo messo sui cartelloni, l'abbiamo messo...

Adesso chiedo anche, visto che c'è il giornalista che ringrazio, mettiamolo anche sul giornale, facciamo pubblicità.

Però è un'occasione importante, perché non utilizzarla?

Quindi questa è la seconda cosa.

Poi volevo fare il punto della situazione e di tante altre cose, ma direi che questa sera abbiamo già affrontato tanti temi.

Non so se qualche Assessore ha qualcosa che mi è sfuggito.

Innanzitutto volevo ringraziare gli alpini ufficialmente, perché in questi due giorni è stata veramente un'esperienza bellissima con la Sindaca Franca D'Angeli e col gruppo della fanfara che ieri è stato veramente emozionante; quindi questo rapporto di amicizia che si è creato in questi due giorni e anche grazie a chi ha partecipato e organizzato, il compenso del centro sportivo, Città del Giovane che ha lavorato tantissimo anche a servire.

Un po' tutti, non voglio dimenticare nessuno, però sono belle esperienze.

Adesso loro ci aspettano ad Accumoli l'anno prossimo, quindi speriamo di andarci in tanti.

### **(Intervento lontano dal microfono)**

**SINDACO.** Abbiamo fatto un secondo richiamo, da 1701 dovremmo arrivare a 200/210 persone più o meno. Perché devo dire anche qui grazie a una signora che si è presentata e mi ha detto: se mi dà l'elenco vado io casa per casa e ha recuperato altre 30/40 firme, è stata molto brava.

Non vi so dire il nome, so che è andata, ha fissato gli appuntamenti e quindi qualche cosa abbiamo raccolto. Purtroppo si temeva questa preoccupazione per la firma; anche se era solo la firma per ottenere un rimborso però tanti piuttosto di avere altre grane, altri problemi preferiscono non firmare.

Mi spiace, abbiamo fatto un errore, dico abbiamo, non c'entro certo io, però la persona che ha pagato i € 90.000 non era una persona che doveva pagare i € 230; si è fatto carico per gli altri se lo faceva un'altra

persona bastava una firma di delega; cioè chi aveva pagato firmava lui e faceva lui la richiesta di rimborso capite?

Invece non essendo lui titolato a fare questo ricorso, abbiamo dovuto chiedere la firma a tutti, per un errore banale abbiamo dovuto smuovere tutti.

Però tutto sommato...

Certo dispiace, sarà contenta l'assicurazione che invece di € 60.000 ne pagherà 30, ammesso che si vinca.

Bene, grazie a Radio Pianeta come sempre, a Città del Giovane per lo streaming, grazie a tutti voi per la pazienza.

Buona serata e buonanotte.